

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2021, n. 2221

Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora al Paesaggio, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”, il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”;

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_2401 del 18.02.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana” sul sito web dell'Autorità competente e ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata; l'intervento, proposto dalla Provincia di Taranto, consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa “C” di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò;
- con successiva nota prot. n. AOO_089_5895 del 12.05.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha anticipato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione, rappresentando che *“la fase di verifica documentale terminerà il 10.06.2020”*;
- con nota prot. n. AOO_089_7079 del 11.06.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell'art. 27bis co. 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo al proponente una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. n. AOO_089_11256 del 24.09.2020 la Sezione Autorizzazioni ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che la Provincia di Taranto con nota prot. n. 0026299/2020 del 17.09.2020 ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. AOO_089_7079 del 11.06.2020;
- con nota prot. n. AOO_089_11858 del 10.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 1 della L. 241/1990 e smi e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi per il giorno 05.11.2020; con nota prot. n. AOO_145_8039 del 30.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica;
- con nota prot. n. AOO_089_14322 del 13.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli

esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 05.11.2020 e con successiva nota prot. n. AOO_089_105 del 07.01.2021 ha trasmesso una richiesta di integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. AOO_089_6519 del 03.05.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del comma 7 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., convocando la seduta per il giorno 01.06.2021 (successivamente posticipata al 21.06.2021) rappresentando di aver pubblicato documentazione integrativa;
- con nota prot. n. AOO_089_9429 del 17.06.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA, il quale ha ritenuto *“che il progetto, per come proposto, comporti impatti significativi e negativi”*;
- con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente all'analisi delle alternative localizzative e progettuali;
- con nota prot. n. AOO_089_10228 del 05.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 21.06.2021; con successiva nota prot. n. AOO_089_13876 del 27.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una nuova seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 12.10.2021; all'interno della nuova documentazione integrativa presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali è presente il parere definitivo del Comitato VIA, prot. n. 13663 del 22.09.2021, che, pur rilevando perplessità sul tratto di strada in rilevato, in particolare sulle livellette individuate su tavv. C1/7-1 - C2/7-2 - C3/7-3, ha ritenuto che il progetto non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi con specifiche condizioni ambientali;
- con nota prot. n. AOO_145_9651 del 12.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che *“analizzati gli ulteriori approfondimenti relativamente all'analisi delle alternative localizzative e progettuali, richiesti con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021, la scrivente Sezione trasmetterà il proprio parere, con valore di Relazione Illustrativa e proposta di parere alla competente Soprintendenza, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA”*;
- con nota prot. n. AOO_089_14913 del 15.10.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 12.10.2021;
- con nota prot. n. AOO_145_9818 del 15.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il Progetto della *“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto ribadendo le prescrizioni già espresse con note 19124-P del 15.10.2020 e 5915-P del 13.10.2021.

Considerato che:

- la proposta progettuale consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana e prevede una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C1, una

sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti, una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente, sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di rotatorie in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive, in comune di Avetrana;

- gli interventi previsti, comportando la realizzazione di nuovi tracciati viari o l'adeguamento di tracciati esistenti in *"Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*, nonché in *"Zona di interesse archeologico"* e in *"Area di rispetto delle Testimonianze della Stratificazione insediativa"*, nonché comportando la trasformazione e rimozione della vegetazione arborea e arbustiva in area boscata e relativa area di rispetto, in *"Prati e pascoli naturali"* e in *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*, in *"Siti di rilevanza naturalistica"*, risultano in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 72, 80 e 82 delle NTA del PPTR.

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura, espresso con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, e parte integrante e sostanziale dell'Allegato A, insieme alle note 19124-P del 15.10.2020 e 5915-P del 13.10.2021 ivi richiamate.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *"L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato."*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il Progetto della *"Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana"*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto della “*Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana*”, di cui all’oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, l’Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9818 del 15.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espianate per la realizzazione dell’opera, anche aggiornando quanto previsto nell’elaborato *M.03.05 – Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento

- paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;
- con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:
 - nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
 - non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
 - siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
 - nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
 - per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbuto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
 - per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.
 - con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
 - sia verificata, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande";
 - siano delimitati con muretti a secco prioritariamente i tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura; il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura:

- *"sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_Componenti geomorfologiche, 6.1.2_Componenti idrologiche; 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Componenti culturali e insediative, 6.3.2_Componenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1. A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4._Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)*
- *in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;*
- *l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7,*

sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25;

- *qualora durante i lavori si evidenziasse strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;*
- *le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziasse anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;*
- *gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;*
- *la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate”.*

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

3. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Taranto;
- ai Sindaci dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora al Paesaggio.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana", di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145_9818 del 15.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
 - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espianate per la realizzazione dell'opera, anche aggiornando quanto previsto nell'elaborato M.03.05 – Progetto di mitigazione e compensazione ambientale, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento

- paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;
- con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:
 - nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
 - non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
 - siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
 - nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
 - per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbuto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
 - per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.
 - con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
 - sia verificata, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande";
 - siano delimitati con muretti a secco prioritariamente i tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura; il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura:

- *"sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_Componenti geomorfologiche, 6.1.2_Componenti idrologiche; 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Componenti culturali e insediative, 6.3.2_Componenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1. A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4._Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)*
- *in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;*
- *l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7,*

sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25;

- qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;
- le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;
- gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
- la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate".

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

- alla Provincia di Taranto;
- ai Sindaci dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana;
- alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00059

**Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa
viabilità minore da Talsano ad Avetrana”.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. AOO_089_2401 del 18.02.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana” sul sito web dell’Autorità competente e ha avviato la fase di verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione presentata; l’intervento, proposto dalla Provincia di Taranto, consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa “C” di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Con successiva nota prot. n. AOO_089_5895 del 12.05.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha anticipato gli esiti della verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione, rappresentando che *“la fase di verifica documentale terminerà il 10.06.2020”*.

Con nota prot. n. AOO_089_7079 del 11.06.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato gli esiti della verifica dell’adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi dell’art. 27bis co. 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., trasmettendo al proponente una richiesta di integrazioni.

Con nota prot. n. AOO_089_11256 del 24.09.2020 la Sezione Autorizzazioni ha comunicato l’avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis c.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che la Provincia di Taranto con nota prot. n. 0026299/2020 del 17.09.2020 ha trasmesso integrazioni documentali in riscontro a quanto richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. AOO_089_7079 del 11.06.2020.

La documentazione presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. n. AOO_089_11256 del 24.09.2020

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

è costituita da elaborati in formato elettronico, raggruppati nelle seguenti macro-categorie:

RE – Relazione Esplicativa
A - Parte Generale
B - Studi e indagini
 B.1 Geologia e idrogeologia
 B.2 Idrologia e idraulica
 B.3 Relazione Paesaggistica
 B.4 Indagini Archeologiche
C - Progetto dell'infrastruttura
 C.1 Asse principale tracciato di Progetto
 C.2 Intersezioni e svincoli
 C.3 Sezioni tipo
D - Opere d'arte maggiori
E - Opere d'arte minori
F - Opere di sostegno e di presidio
G - Opere di attraversamento idraulico
H – INTERFERENZE
I - Cantieri, cave e discariche
L - Studio di Impatto acustico ambientale
M - Studio di impatto ambientale
N - Espropri
P - Analisi costi – benefici (Studio trasportistico)
Q - Relazione Tecnico agronomica
R - Piano di Monitoraggio sulla componente Faunistica
S - Piano di Monitoraggio Ambientale
T - Piano utilizzo terre e rocce da scavo
U - CALCOLO IMPIANTI

Con specifico riferimento alla macro-categoria “*Relazione Paesaggistica*”, il proponente ha trasmesso i seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

\B.3 Relazione Paesaggistica
 165_D_B.03.01 Relazione Paesaggistica.pdf - bb0cd8da42a64d79b85d84596d825223
 165_D_B.03.02.pdf - 5634a18fec9a5c22ec9fe14cc41ed849
 165_D_B.03.03.pdf - 0e5b870a2f976b393a0d1ed100d8a73d
 165_D_B.03.04.pdf - 7d6f6b2355bb33b5fd09979052aa44e4
 165_D_B.03.05.pdf - d68e8f81d7a1b793da07d496d2d06d6c
 165_D_B.03.06.pdf - 4c6e35e55a9f6b7a61bcc7422640f402
 165_D_B.03.07.pdf - 8b2366fe72e43ef8b85481402832b49f
 165_D_B.03.08.pdf - cc04cb315eb923d6902bea1e51eea516
 165_D_B.03.09.pdf - de17bc5341b2de56add7459aeb33f62c
 165_D_B.03.10.pdf - ddc31c25c61b839b1775d890b62f5ab8
 165_D_B.03.11.pdf - 514107b4ad83fd4a13e1cf893a657405
 165_D_B.03.12.pdf - 14a5dbba043213a6fb7faff66ade6545
 165_D_B.03.13.pdf - 7beaade2867f3da2dbd9ed7bd13890c7
 165_D_B.03.14.pdf - 6d2fc1ddf91af9dfc775db105b54506c
 B.3.1.1 Relazione Paesaggistica - Allegato 1.pdf - 0e80c55a15a919109c6d600b4f9530cb



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il proponente ha, inoltre, trasmesso gli shapefile della soluzione progettuale.

L'integrazione documentale di cui alla nota prot. n. 0026299/2020 del 17.09.2020 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

B.2.5 Relazione idrologica ed idraulica.pdf.p7m - 40fc5469d9714c149b53815999914d9e
 B.2.08 Vasche impianti di trattamento.pdf.p7m - 3f6ec7961a50734b2d4ecfcb35b3fdda
 B.2.09 Particolari pozzetti di raccolta acque di piattaforma e sezioni tipo idrauliche.pdf.p7m
 8c683f9d84314e0e2184cfd802085c7
 B.2.10 Relazione studio compatibilità idrologica ed idraulica.pdf.p7m
 20e9da07b45e5ca56ecf7db6919be653
 B.2.11 BACINO TRIBUTARIO.pdf.p7m - a1dd1d828001f0ce540df0223534411a
 B.2.12 INTERSEZIONE PAI.pdf.p7m - c09a75150c6873509d89561cfc23e5d4
 B.2.13 RISULTATI MODELLO IDRAULICO ANTE OPERAM.pdf.p7m
 cb6fd13630ba01e80c71cd8c44bdd62d
 B.2.14 RISULTATI MODELLO IDRAULICO POST OPERAM.pdf.p7m
 1bfa92dc8aff0c52d99d42f103237f0d
 I.01_02_Relazione cave e discariche.pdf.p7m - ebc0c6fc70b10daa54e414987a6691b7
 I.02_02_Corografia con individuazione delle aree di cantiere, cave e discariche.pdf.p7m
 6d7af3258dfc3b3b579ac8a4a1ea6a13
 L.1_02_Studio impatto acustico ambientale.pdf.p7m - 2d33c1010e7ffa8727102c65bf34
 M.01_02_Quadro di Riferimento Programmatico.pdf.p7m - fa734f095c77b006e9ec76e0b3394e38
 M.02_02_Quadro di Riferimento Progettuale.pdf.p7m - d3d5196cdf8ae98452bc248362288268
 M.03_02_Quadro di Riferimento Ambientale.pdf.p7m - 13dab3aeb2e01a41df4c16c6969bf394
 nota esplicativa.pdf.p7m - 3905bac28237c18f3f811176f08d23ad
 S.01_02_Piano di monitoraggio Ambientale.pdf.p7m - f176d662e10e9e8c9699e17358cd957d
 T.01_02_Terre e Rocce da scavo.pdf.p7m - 9bdf9105b4595a2cdd7e838b48580f19

Con nota prot. n. AOO_089_11858 del 10.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co. 1 della L. 241/1990 e smi e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi per il giorno 05.11.2020; con nota prot. n. AOO_145_8039 del 30.10.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica concludendo:

"Sebbene si riconosca un generale minore impatto paesaggistico rispetto alle proposte di cui al procedimento già esperito, l'analisi dell'attuale progetto definitivo evidenzia ancora delle criticità, per le quali si richiedono degli approfondimenti specifici.

[...]

Pertanto, ai fini dell'eventuale rilascio Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, occorrerà che il proponente approfondisca i punti sopra descritti, nonché i seguenti:

- *sia verificata la necessità dello svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, con cavalcavia di 60,00 m, o se, di concerto con il Comune di Taranto, sia possibile una modifica del nodo in oggetto, con introduzione di una rotatoria di svincolo; in caso di impossibilità a pervenire ad una soluzione che escluda l'intersezione a livelli sfalsati, siano realizzare delle fotosimulazioni dalla SP 104 e dalla SP 106 verso l'intersezione, che traggurino l'area protetta, nonché la serra Belvedere, in modo da valutarne l'inserimento paesaggistico;*
- *sia verificata la necessità delle controstrade verso la Salina Grande nel tratto compreso tra lo Svincolo Talsano – San Donato e la rotatoria di svincolo S. Giorgio Faggiano;*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- sia verificata la possibilità di modifica del tracciato tra la rotonda di svincolo per Pulsano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est, in modo da evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Pietrapendola e con prati e pascoli naturali; in caso di impossibilità tecnica di modifica del tracciato, sia verificata la necessità delle controstrade nel tratto tra la rotonda di svincolo Pulsano – Lizzano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali;
- sia verificata la possibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggio, al fine di impegnare la minima superficie possibile dei prati e pascoli naturali, nonché dell'habitat 6220, evitando la frammentazione dell'area;
- sia verificata l'interferenza del tracciato in ampliamento nel tratto immediatamente successivo a quello di sola manutenzione ordinaria con i prati e pascoli naturali, nonché con l'habitat 6220; in caso di necessaria interferenza, si valuti la possibilità della prosecuzione del tratto interessato dalla sola manutenzione ordinaria per 1,5 km ulteriori;
- sia precisata l'entità del rilevato in prossimità di "Masseria Pietrapendola" e "Masseria Quarto Grande" e della "Zona di interesse archeologico" nel Comune di Torricella;
- sia dimostrato che i lavori non pregiudichino l'assetto geomorfologico, paesaggistico e l'equilibrio ecosistemico delle due grotte interessate dai tracciati, "Grotta del Sale" e "Grotta dei Salti";
- sia individuata una coerente scelta progettuale, per i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che, per effetto della modifica dei raggi di curvatura non faranno più parte di sedi stradali;
- sia individuato un itinerario ciclabile, a valenza paesaggistica, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici presenti sul territorio attraversato, nelle vicinanze del tracciato di progetto, che interessi le eventuali controstrade, le strade vicinali o le strade bianche rurali, anche al fine di un futuro collegamento con il percorso ciclopedonale previsto in area litoranea.

La compatibilità dell'intervento con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR sarà valutata anche alla luce degli approfondimenti richiesti."

Con nota prot. n. AOO_089_14322 del 13.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 05.11.2020 e con successiva nota prot. n. AOO_089_105 del 07.01.2021 ha trasmesso una richiesta di integrazioni ex art. 27 bis c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. n. AOO_089_6519 del 03.05.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi del comma 7 dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., convocando la seduta per il giorno 01.06.2021 (successivamente posticipata al 21.06.2021) rappresentando di aver pubblicato documentazione integrativa.

Con nota prot. n. AOO_089_9429 del 17.06.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere del Comitato VIA, il quale ha ritenuto "che il progetto, per come proposto, comporti impatti significativi e negativi".

Con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto di effettuare ulteriori approfondimenti relativamente all'analisi delle alternative localizzative e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

progettuali; in particolare la Sezione ha chiesto di approfondire le motivazioni tecniche che impediscono la riduzione del sistema urbano – infrastruttura salvaguardando totalmente l'integrità dei pascoli rocciosi interferiti nel tratto che circonda Pulsano, nonché di valutare una differente conformazione dell'infrastruttura nel tratto che circonda Maruggio, che comporterebbe minor consumo di suolo, maggiore vicinanza al sistema urbano, minore interferenza con prati e pascoli naturali e con Habitat 6220* e, infine, di valutare la modifica del tracciato con l'adeguamento della SP131, tra Monacizzo e Maruggio, tracciato attualmente maggiormente infrastrutturato, piuttosto che l'adeguamento della strada posizionata più a Nord tra "Rotatoria di svincolo Monacizzo Est Torre Ovo" e "Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest".

Con nota prot. n. AOO_089_10228 del 05.07.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi del 21.06.2021; con successiva nota prot. n. AOO_089_13876 del 27.09.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato una nuova seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 12.10.2021; la documentazione integrativa presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

A.0 Elenco Elaborati.pdf.p7m - a884f9aaf5d58615f0563a574be65d03
 A.01 - Parte Generale_Relazione Generale.pdf.p7m - 34482c3a1979569c4a5bd9e9268118c3
 A.1.2 Atti ufficiali e corrispondenza da 01.07.2011 a 01.12.2012.pdf.p7m - fa77ef368a3161d60c6d3f10a2ab2634
 A.1.3 Atti ufficiali e corrispondenza da 01.01.2013 a 01.06.2017.pdf.p7m - 175da3d29c098db6c04a50b27bda7bda
 A.2 Elenco prezzi unitari.pdf.p7m - cc7ee33e5d4ac94784224a41b1c41c3c
 A.3 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m - b2fe44869d9602ac071a0d4f5bf4e49
 A.4 Quadro economico di progetto.pdf.p7m - f0f5cfc52e4d8221f8551e926dc8c66c
 A.5 Aggiornamento documento prime indicazioni piani di sicurezza.pdf.p7m - bd7708bd1733bc120cda5bb39d97b8c3
 B.1.1 Relazione geologica-geomorfologica-idrogeologica con modellazione sismica di base.pdf.p7m
 d2e69894880dbff69fbd6c647d0b309
 B.1.2.1 Carta Geologica-idrogeologica1.pdf.p7m - da8f91de76ceea01ed46e0e9aaff0d5
 B.1.2.2 Carta Geologica-idrogeologica2.pdf.p7m - 3b2749f3aa3b647003e3d66d68535a7a
 B.1.2.3 Carta Geologica-idrogeologica3.pdf.p7m - 05ffc69de6c524f59dc3afb8f7b79a3
 B.1.2.4 Carta Geologica-idrogeologica4.pdf.p7m - 0f3a8e34415a834de68dbc5d71e14973
 B.1.2.5 Relazione Geotecnica.pdf.p7m - b5a4a2a1def4da1b7e78fc5b8080ec6b
 B.1.3.1 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - 9599a882ca422458f858bf25afd9b6e6
 B.1.3.2 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - 68ef5a73c42053af6d01509965f2cc3
 B.1.3.3 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - cb2b8822fed07a4894910f98fb958d49
 B.1.3.4 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - 93820404fca12002f3c0526e762b6eaa
 B.1.3.5 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - d2a558538ec0dbd19f282ef5efc318
 B.1.3.6 Profilo Geologico-tecnico.pdf.p7m - 40168355840f0ad04ecb2ff3625698d
 B.1.3.7.pdf.p7m - e3c414b6193d48883443856cf41f2263
 B.2.1 Relazione tecnico illustrativa.pdf.p7m - 0af050bce70a2fed8a96bfc6e454f2
 B.2.2.1_BACINI ESOREICI.pdf.p7m - 0e33d14f169d27c245be2f5001a0c1b8
 B.2.2.2_BACINI ENDOREICI.pdf.p7m - 648f8c9b981b92168f198802d9c3df2a
 B.2.3.1_idrogeomorfologica.pdf.p7m - b02d60c7941696288f040624b9819ef6
 B.2.3.2_idrogeomorfologica.pdf.p7m - 4acf968e62af87b22831beb332568d0b
 B.2.4 Rilievo fotografico.pdf.p7m - 586963a44ee2bc5fc37fedabb70505e2
 B.2.5 Relazione idrologica ed idraulica (piattaforme stradali).pdf.p7m - 07a8d4424c7f75b6c9b930fc4c1eb7b6
 B.2.5.1.pdf.p7m - 927e18155314a5f9bf4377ef9b09a87d
 B.2.5.2.pdf.p7m - 7fb104f64be302757728cc3e2f143c3a
 B.2.5.3.pdf.p7m - 0e1cea2318e6ded02dcf076c372f2f4b
 B.2.5.4 Rev.1.pdf.p7m - 4859b9816390a2940c96738e04bd2119
 B.2.5.5.pdf.p7m - bd743b95dea62c368ae7be208b22df0f
 B.2.5.6.pdf.p7m - b26cc48ce9b51b6a34496073230f97ee



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

B.2.5.7.pdf.p7m - 7c555a591e09edc82b2020e77960c311
 B.2.5.8.A.pdf.p7m - 43727c5d80b9721a39176efde95ec697
 B.2.5.8.B.pdf.p7m - f4e74ae0dde3bec53ee8510dfbce2be
 B.2.5.9_pla_idraulica.pdf.p7m - 30bf5a5332cd9dbc5eafa79a6b4dab42
 B.2.5.10-Posizione tombino tubo ARMCO.pdf.p7m - 047fa78fc8a99dc6ac1228ebdca24970
 B.2.6.1_RILIEVO_CUPI.pdf.p7m - 202c271e754636eb86c99a3212144b0a
 B.2.6.2.pdf.p7m - d6749e0ea852cc544e8ae6342ef1f9c7
 B.2.6.3.pdf.p7m - 068d0bfc17ed085cea0776e557c4a5a
 B.2.6.4.pdf.p7m - f58aca9bda4330d8b068cf079283b87b
 B.2.6.5.pdf.p7m - f6e0467eb965d0c7067e9db933fc681f
 B.2.7.1 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Canale del Cupi.pdf.p7m - e46fdc0f88b189dd423c753552b37b8a
 B.2.7.2 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Canale di Bagnara.pdf.p7m - 8804093395f56a225dba8a4ca9452af3
 B.2.7.3 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Asta 1.pdf.p7m - e1d98df5655e727011926e183c567772
 B.2.7.4 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Asta 3-4.pdf.p7m - 4b9fd85e2caeb1848087c7abe5b8cfdcf
 B.2.7.5 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Asta 5-6.pdf.p7m - b76187bf902892f9289f69eadb2214a5
 B.2.7.6 Verifica sez. con Hec Ras (Ant-post) Asta 7.pdf.p7m - 6716d4958f1b40ef20c6c2e578464a04
 B.2.8 Vasche tipo.pdf.p7m - f2e4fa694007148b5c5719ec8f25e05c
 B.2.9 Particolari.pdf.p7m - 133877652533886625a012ee896c4f5f
 B.2.10 - Relazione studio di compatibilità idrologica ed idraulica.pdf.p7m - 2b0d7dd52a5cc11134ef310bc59eea46
 B.2.11 BACINO TRIBUTARIO.pdf.p7m - e8b16b4ab88453468771ef2670cecb26
 B.2.12 INTERSEZIONE PAI VIGENTE.pdf.p7m - ce33e79a1618db1b35f504c726bb3be6
 B.2.13 RISULTATI MODELLO IDRAULICO ANTE OPERAM.pdf.p7m - 01ecb42f3c7d0cb3927880165783fc27
 B.2.14 RISULTATI MODELLO IDRAULICO POST OPERAM.pdf.p7m - 4ea6720e2eb3d4717fe1fba25d62f8db
 B.2.15 - Relazione sulle interferenze delle opere d'arte con la falda.pdf.p7m - 2a89e9c975adac8f599104fca58dab54
 B.2.16 - Verifica speditiva dello scalzamento.pdf.p7m - dcd39bc96ce9e07ac3492ed1e974258a
 B.3.1 - Relazione Paesaggistica.pdf.p7m - 5cf88cf3868c7929b8ee69bb77d0d6f6
 B.3.1.1.pdf.p7m - e5eafa054b5c7b3dfa2b48eff8634994
 B.3.2 - Contesti Paesaggistici il contesto 1 - struttura idrogeomorfologica.pdf.p7m - 67f1363ca9ecc716c97c4a3f3d1fdce3
 B.3.3 - Il contesto 1 - struttura ecosistemica ed ambientale.pdf.p7m - 1b3261fed003932d33bb1461311e11e9
 B.3.4 - Il contesto 1 - struttura antropica e storico culturale.pdf.p7m - 20c13520dd5955c4239df21942c53d6
 B.3.5 - Il contesto 2 struttura idrogeomorfologica.pdf.p7m - 0c9f231b58642362a6a6eab1bebf1e1d
 B.3.6 - Il contesto 2 struttura ecosistemica ed ambientale.pdf.p7m - 9b849c3959bad0939994daf5acef96ee
 B.3.7.pdf.p7m - a69b988dc4397cfe31452fb19fa98e63
 B.3.8.pdf.p7m - 8b1c697b3c2bb5f6e135761f61b8339f
 B.3.9.pdf.p7m - f56131b9f000e1fbd8229ecd3bb765e0
 B.3.10 - Contesto 3 struttura antropica e storico culturale.pdf.p7m - 49efc5ae70b427e7c00b80376965178d
 B.3.11.pdf.p7m - 3e07fe958dcea51177b259c927725c1
 B.3.12.pdf.p7m - 44013e4b379ddc0d54f7ff4aa7d844f8
 B.3.13.pdf.p7m - 117e789561ebf250c802b4de7e4e0ef6
 B.3.14.pdf.p7m - 13f836589a1103eae8612851bbf4f400
 B.3.15 Itinerario ciclabile.pdf.p7m - fc9bd49094778bc6e3a9c0daf7dad28
 B.3.16 - Stato dei luoghi ex-ante SS16042021.pdf.p7m - 82a44989b8244b45f1605bcd0b179dea
 B.3.17.pdf.p7m - b420a64144a552839bc7b6e5b60a4943
 B.4.1_CartaArcheologica_1_5000.pdf.p7m - ac035f406ec6874a1e4e0ccdcdbc115
 B.4.2_CartaArcheologica_2_5000.pdf.p7m - 83aba5f571e28176246c3d432b91dd7
 B.4.3_CartaArcheologica_3_5000.pdf.p7m - ec0662dd8e6c3078439a1ecc02ef7c3
 B.4.4_CartaArcheologica_4_5000.pdf.p7m - 83c57dd5a777efc8db2fb741ed3bec9c
 B.4.5_CartaArcheologica_5_5000.pdf.p7m - 52908ef9303697dc2b9b2799ce1d3fac
 B.4.6_CartaArcheologica_6_5000.pdf.p7m - d7b1664287654eb26cbdb23ccbbc80ac4
 B.4.7.pdf.p7m - 431286668e714a46bcebb399ab30aff6
 C.1.1.pdf.p7m - cde01088cf31b6a0acdc81629d303ea1
 C.1.2 Corografia25000.pdf.p7m - 5b1d19afcbffca94cb8fe62d6d9318e
 C.1.2.1 Pla_10000.pdf.p7m - 3a8f66392ef73e4a517da47398d3d7fb
 C.1.2.2 Pla_10000.pdf.p7m - 66a7d8e31699d1901473221d232cfabb
 C.1.2.3 Pla_10000.pdf.p7m - 30f007ad3169ceb3bcc0d53eb67c6939
 C.1.3.1.pdf.p7m - 640e9d0ab0b55b5bf939a950e482fc31
 C.1.3.2.pdf.p7m - 743355180360a9111c9541f2638b636e
 C.1.3.3.pdf.p7m - f623daaad11513fab7718bc38aaa9df2
 C.1.3.4.pdf.p7m - d3aca737d8ccdcdf8d8cbea60ca8f324



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

C.1.4.1.pdf.p7m - 5a36eb049f0c30842ca131d4a07dd1a7
 C.1.4.2.pdf.p7m - Ofefcd861b9dc08e0b9a7ef6db2b31ec
 C.1.4.3.pdf.p7m - 34172a26994201990f191f4344ec862d
 C.1.4.4_Pla 4 5000_rev03.pdf.p7m - 7a98a5eca58523f602d534873b4102d9
 C.1.5.1.pdf.p7m - 6060d5fbb9a5a16f775fd1d184f9ee60
 C.1.5.2.pdf.p7m - 788104ea31b8c4c4ab4c910c92547c44
 C.1.5.3.pdf.p7m - 6c538314408750013e9d82a47511e05a
 C.1.5.4.pdf.p7m - 77194302719b14ed96d580d13ff86438
 C.1.5.5.pdf.p7m - 908c09c01510e17bd5df83131a502e05
 C.1.5.6.pdf.p7m - c0810e94b33f941819694c634302a138
 C.1.5.7.pdf.p7m - f7b7a3b8bd8c9c643bed05ec39800899
 C.1.5.8.pdf.p7m - 342978d5e6027c7c7787ab40444ba029
 C.1.5.9.pdf.p7m - 4b09cb28d37320743a04ef3ce9d682db
 C.1.5.10.pdf.p7m - bdeb832f51dce8fda17390e6f9623daf
 C.1.5.11.pdf.p7m - 54d71529cc4c480677a3e57039a2e0b4
 C.1.5.12.pdf.p7m - e71f8e817a5a303d9f12ea198a3593c3
 C.1.5.13.pdf.p7m - 424ce67f47e56d20c1e254ab0aedc63f
 C.1.6.1.pdf.p7m - 29d41f4ad578b1a6fcb83389a6279ee0
 C.1.6.2.pdf.p7m - 40b7c66809e263a378c0a746ce839890
 C.1.6.3.pdf.p7m - 1050825ec7caa77311b427ffa586a950
 C.1.6.4.pdf.p7m - 44e9635c821166dd7eefa49b0b26f61
 C.1.6.5.pdf.p7m - aed6049f96e7cb675bf741755e5bb14
 C.1.6.6.pdf.p7m - 0cccd157418c52722dea0a837fb3aa4c
 C.1.6.7 Planimetria di progetto dal Km. 30+800 al Km. 35+500.pdf.p7m - 41c9ce555df3b4ec389ef5fd00b1dca
 C.1.6.8.pdf.p7m - 64de69fbfd99676ff13167226275d62f
 C.1.6.9.pdf.p7m - 671b0775fbb575c9d0f3524ed180f77b
 C.1.6.10.pdf.p7m - 306e6f74aa864eb3efb562a3c4d9809
 C.1.6.11.pdf.p7m - 9afd5dofe83b227aa0321c8b6dbca11b
 C.1.6.12 Planimetria di progetto dal Km 50+800 al Km 53+700.pdf.p7m - a44f8c14dd110704cce6be030ea7daf2
 C.1.6.13.pdf.p7m - 4fc26648ca06e3fa4be95e446c83119b
 C.1.7.1-Profilo longitudinale dal Km. 8+013,96 al Km.12+900.pdf.p7m - cc078221b1296ec373d263a1d80f8613
 C.1.7.2-Profilo longitudinale dal Km. 12+900 al Km.17+420.pdf.p7m - bf2973e986815e50eb18e198a92e63b4
 C.1.7.3-Profilo longitudinale dal Km. 17+300 al Km. 21+720.pdf.p7m - 726e7b3759cf02e75217e541d331b04d
 C.1.7.4-Profilo longitudinale dal Km. 21+720 al Km.26+140.pdf.p7m - 81b2e22dade8fde55706d0244259b6b6
 C.1.7.5-Profilo longitudinale dal Km. 26+140 al Km.30+354,85.pdf.p7m - 26c869ce919514d0e219244c33967805
 C.1.7.6-Profilo longitudinale dal Km. 30+460 al Km.35+220.pdf.p7m - faec3c923ed9a533103025fd12f6ff5f
 C.1.7.7.pdf.p7m - 8a4dacb3d45977bbf4bed42e158a35a7
 C.1.7.8.pdf.p7m - c22b834e0d2409a2d624515ac0c6f6e1
 C.1.7.9.pdf.p7m - 7023390462050a42e3a8340fa3c72b7
 C.1.7.10.pdf.p7m - f8c3eab3cf4e7d7036f6259d4f1e0366
 C.1.7.11 Profilo mitigazione.pdf.p7m - 64157202418fcded6d84209c7c17590c
 C.1.8.1 Sez 17-503.pdf.p7m - 2de1f7531932285b35de1eb386445a1c
 C.1.8.2 Sez 504-1053.pdf.p7m - 69735346ad64128f0ad82e3347d2dbbb
 C.1.8.3 Sez 1054-1354.pdf.p7m - 971b73f185f774355f9c4911982a9059
 C.1.8.4 Sez 1355-1744.pdf.p7m - e1064298c2da04b27ef3266c07e2a8ca
 C.1.8.5 Sez 1745-2022.pdf.p7m - ba258db4cf8de5aed56975bf3fb547ff
 C.1.8.6 rev02.pdf.p7m - 5974184479b59609b64c06cf2804e11c
 C.2.1.1.pdf.p7m - 9e21fd9ac1df1d00d5c6f88d7006eaa2
 C.2.2.1.pdf.p7m - c7990afefa1117171c71e45420cab38
 C.2.3.1.pdf.p7m - 6d396a78b8556d61fb6c75742867fb94
 C.2.4.1.pdf.p7m - 3b8174e0ba3189a07a96fe6ade95fe5c
 C.2.5.1.pdf.p7m - 4834789b07cf054bdb0652a56457b2f5
 C.2.6.1.pdf.p7m - d7e7d6ce5360085a9361f396c30b2963
 C.2.7.1.pdf.p7m - 4ea1fe2b4e6fb1c9f5ccd33fdb14bf6
 C.2.8.1.pdf.p7m - 25ef4352901ccb7ccda8d32e863d3f29
 C.2.9.1.pdf.p7m - de000044fc5eff8eb17b51ab1f36ca0
 C.2.10.1.pdf.p7m - fd5c7cf4da8808884d2166cdeebf5f
 C.2.11.1.pdf.p7m - 5c04e400e33d5f7bd0e38fad1e3bc676
 C.2.12.1.pdf.p7m - f17d0a364487c55728ffa90244b5e01



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

C.2.13.1.pdf.p7m - 3607e5ca4b802b0e45d3e0c762654eccd
 C.2.14.1.pdf.p7m - ea25c460e6402898388f8a0b7cee3760
 C.2.15.1.pdf.p7m - 2ee08a661b4255133b11209938e40649
 C.2.16.1.pdf.p7m - 5ef8169caced16f8bf08c6ae08fd6bd1
 C.2.17.1.pdf.p7m - 8baab5a4bae49310d0044515378230a2
 C.2.18.1.pdf.p7m - 9837cde237365eef26052bd3f337a184
 C.2.19.1.pdf.p7m - 0e0f19703feb0296e9eb20537c2c5b5d
 C.2.20.1.pdf.p7m - 8174dec37920f6053d7bbde1d632d84e
 C.2.21.1.pdf.p7m - 95aea6f89a27b0ff849ace747567677a
 C.2.22.1.pdf.p7m - 48103ab8ab9a73f74522579e4de0c636
 C.2.23.1.pdf.p7m - ceb490b0b6f8f3fcbcf72f34a13ab0e8
 C.2.24.1.pdf.p7m - 22f68e78673d5a73503622246e668b1b
 C.2.25.1.pdf.p7m - 3cabe8e6bc6d7929f342840adc5c5403
 C.2.26.1.pdf.p7m - d317dcbc8205d100a9f8e840bc9d0978
 C.2.27.1.pdf.p7m - f660d4202174bd6529c40231157c29fe
 C.2.28.1.pdf.p7m - 38fb679ea1bbcf4d30803cfcfe7eacf
 C.2.29.1.pdf.p7m - e7a0438ee25f3fa736f8e2a5ce1741c1
 C.2.30.1.pdf.p7m - 075359e7cbc446dfee85931a51ce6c93
 C.2.31.1.pdf.p7m - f2d433fb4e6446f566853d11c5aca512
 C.2.32.1.pdf.p7m - 07fcd1a57bb60daf17980fb7b8ea6f0
 C.3.1.pdf.p7m - 9e507836f94001439393cf81de0d3c1
 D.1.1.pdf.p7m - 155b0f0c8aeb7e949f5024b225f63877
 D.1.2.pdf.p7m - f3ae5ccb3f68878f85487b1c814c8824
 D.1.3.pdf.p7m - 3acc58e84a5c9a5ad7edfe78e82defa
 D.2.1_ponte_37+311.pdf.p7m - b6de7492a2530d7495d3c2d17d2a4d38
 D.2.2.pdf.p7m - 172887ebe482a24655f99e4b17b3e8b8
 D.2.3.pdf.p7m - 5db9deed31e65f3f31706843a7457cb
 D.3.1_ponte_37+395-Carpenteria impalcato e trave.pdf.p7m - dab78196ea824324485540c1b8b2c2c8
 D.3.2_ponte_37+395.pdf.p7m - 096278615c92af9038a10622aed78910
 D.3.3.pdf.p7m - b0f4f140c5dc836a2f36429d89c8939e
 D.4.1_ponte_38+500-Carpenteria impalcato e trave.pdf.p7m - ded77e330842072ea65e3c1be2a31ae5
 D.4.2_ponte_38+500.pdf.p7m - 4d56f4e0957d3be32be4455c7ed5ff0b
 D.4.3.pdf.p7m - 7dd085c57c8b831d22f7c566c12ff128
 D.5.1_ponte_38+540.pdf.p7m - 1f1c8faa7ef589d2df9137d9b6134210
 D.5.2_ponte_38+540.pdf.p7m - 92ab1e085cf6b3d37edc769c15c4cc85
 D.5.3.pdf.p7m - ea8b5075c88ce0307dd5e24f7adb1bca
 D.6.1_ponte_38+638.pdf.p7m - f8b53d32a3bc3e6c1c2daf7a7edcc3fd
 D.6.2_ponte_38+638.pdf.p7m - ee14338120d4a62ff51ff5e9bca6d8d6
 D.6.3.pdf.p7m - 2344a6bb50aa6541e82bdc2043a6580
 D.7.1_ponte_39+611.pdf.p7m - 64fb45bdf43c176beb0f35ed2ee567e5
 D.7.2_ponte_39+611.pdf.p7m - ef0c55814cbf5757e75912530da2108
 D.7.3.pdf.p7m - 2f5d7176682620efb154b992999512d5
 D.8.1_ponte_43+560.pdf.p7m - bcfd70dab85c882b76312869fbd409d
 D.8.2_ponte_43+560.pdf.p7m - 80a60dede64f40e1705a651a37faa6c5
 D.8.3.pdf.p7m - 69a6268d3643e045ac2d77d76db9306b
 D.9.1_ponte_43+745.pdf.p7m - dcbade9d48c6b834405a23e5e74bdae0
 D.9.2_ponte_43+745.pdf.p7m - d0facfa506205c8738e9d684b10ea8c4
 D.9.3.pdf.p7m - 2b8b53f87c04957ba89090cf9ee1011a
 D.10.1_ponte_54+300.pdf.p7m - e3dad0879c0552352dd42b62373148d6
 D.10.2_ponte_54+300.pdf.p7m - 91a40c923eb91443aae967542e98b24d
 D.10.3.pdf.p7m - fd375937c0a8dfad79a7527bfe7a6131
 E.1.1.pdf.p7m - a8c7339a6c7c2d7e53888ff9790068db
 E.1.2.pdf.p7m - 8029bbf88b89532134460cf1df93db53
 E.2.1_scat_Cupi 10 X 3.3 Progr.Km 23+425-E.2.1.pdf.p7m - 278343108633c43686e365a4ba46b4e1
 E.2.2.pdf.p7m - 14a0594dd4a7477eccd9b2ec696bbfe
 E.3.1.pdf.p7m - e6a7fb2ade3d0518c55249e2aae371d4
 E.3.2.pdf.p7m - 82a62ad5d30ee85a96aaf5c42943e1d5
 E.4.1.pdf.p7m - 17ae9ad1fba6758386a1eac164dc4ce2
 E.4.2.pdf.p7m - b3494df3980f888e61445ffed42d9dd2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

E.5.1.pdf.p7m - 6e18f1a460c42a006f09bd56b7beacd7
 E.5.2.pdf.p7m - 562ab63a6abcc29c65be2ea35d9104c0
 E.6.1.pdf.p7m - 6bd3dbc96edf386d0ae7dc06683121f5
 E.6.2.pdf.p7m - 98e14ba029bb5d0940fce6c9cd7e7ed2
 E.7.1.pdf.p7m - 9dd66240f3b8f6f0b72be2fe607259b
 E.7.2.pdf.p7m - 4d33ecec21dbe344300bb81a7dd83b46
 E.8.1.pdf.p7m - c96363a3f9116574814bafbf085cb2a
 E.8.2.pdf.p7m - f808c7aca973e8920d270d648512025f
 E.9.1.pdf.p7m - f5b2d99770e638b6c0d410bc78bc20de
 E.9.2.pdf.p7m - b24f98664d614334ae1ddecedbe8e295
 F.1.1 - Sezioni tipo e particolari.pdf.p7m - 2e8ec04f6c326a8cd759c95a3bd30445
 F.1.2.pdf.p7m - dbc2c7021e39541776d4fa72e45154b6
 G.1_TOMB120-G.1.pdf.p7m - 1a351b93ee09e091972fa91baa3f3fb0
 G.2_TOMB160-G.1.pdf.p7m - f91e518d6e838f004beacb2e650f1355
 G.3_TOMB240-G.1.pdf.p7m - f92ca7a52997bc9ab9d46e6e41606a8e
 G.4_2x600-Layout1.pdf.p7m - f4a79ab40acfc1a89635d76d703679f0
 G.5_2x800-Layout1.pdf.p7m - 3752b1eba6a5ab63182ea9fcaacce261
 G.6_1000_affiancati-Layout1.pdf.p7m - 3405bf27e2af3385adb87051964fe23e
 G.7_Protezione condotta-Layout1.pdf.p7m - 8f637dd6da78d2b6ac6aea68ad7dd373
 H.1.1.pdf.p7m - 39fcf996290c487ace83b8d1926c8e44
 H.1.2_Interf_Pla 1 5000.pdf.p7m - 91272af0ae8a8d84c0d3bd1c94279c3a
 H.1.3_Interf_Pla 2 5000.pdf.p7m - 694d846a35e6244b7b4a05db6c5eb2ee
 H.1.4_Interf_Pla 3 5000.pdf.p7m - f9f782cae0eacd5a696b855dc7788487
 H.1.5_Interf_Pla 4 5000.pdf.p7m - 07a155a9c08d1af5847c946b5f286f1a
 H.1.6_Studio interverenza Depuratore Sava - Manduria.pdf.p7m - 1e922040ef4a2e82c165001fb2d1f16
 I.1 - Relazione cave, cantieri e discariche - Relazione preliminare dei siti esaminati.pdf.p7m - 59d588cc78ea96f71b6b7a7a12ebba1e
 I.2_Cave_Discariche_Rev.pdf.p7m - a49196f46748b9db7d3bbb180c563e18
 I.3-Dettaglio Aree di Cantiere.pdf.p7m - f7dc1b1dba10cd57b69d42936c943b82
 L.1 - Studio impatto acustico ambientale.pdf.p7m - 5699dbed65bae2fd7c535af3855095f0
 M.01.01_Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento Programmatico.pdf.p7m - 793588e5d082d1a2075385ecf5c334b7
 M.01.02-Corografia generale.pdf.p7m - 3e6bea7c28edbaa26e23be7574d9007e
 M.01.03.01-Piano generale trasporti.pdf.p7m - 740b000ff51ea022f556802d46ea085d
 M.01.03.02.01-PRG Taranto.pdf.p7m - 00f09327756b92df18b6bec03c1f7045
 M.01.03.02.02-PRG Leporano e PUG Pulsano.pdf.p7m - 747e10f3a4f039ed6c339f1920579c8e
 M.01.03.02.03-PRG Faggiano e Taranto C.pdf.p7m - f71dffcd05e101a180ba7b19064a4e66
 M.01.03.02.04-PRG Lizzano e Torricella.pdf.p7m - 90ac29226b133922f6218dde59a4a1e4
 M.01.03.02.05-PRG Manduria.pdf.p7m - 2ff6827fd10fbc43d0236cdfca608e3
 M.01.03.02.06-PRG Avetrana.pdf.p7m - fa36ce320af003978728f24cd19235f0
 M.01.04.01-Carta delle Aree Protette_8-30.pdf.p7m - a51c967ecdab17e3fee8bdac5023b5d6
 M.01.04.02-Carta delle Aree Protette_30-57.pdf.p7m - 1f95d995b81e62b589a06e7219e3e5a
 M.01.05-PRAE Puglia.pdf.p7m - 59a8d27ddef385efebc4f584895a9d0
 M.01.06.01-Piano di Assetto Idrogeologico_8-30.pdf.p7m - 9d7b318e6f14a3d70cddc59a3626eb6b
 M.01.06.02-Piano di Assetto Idrogeologico_30-57.pdf.p7m - b7810397b2324140ef320a4cf47d220d
 M.02.01_Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento Progettuale.pdf.p7m - f466a7ca6ad2eb95a86c2ead9fee86d8
 M.02.02.01-Carta alternative progettuali_8-30.pdf.p7m - 7a8bd15be308525f617144df1105ab64
 M.02.02.02-Carta alternative progettuali_30-57.pdf.p7m - 97daad98b2fb74fe7b50491de1b112f
 M.02.03.01-Carta alternative progettuali-Sistema fisico e naturale_8-30.pdf.p7m - 80d0b7c9c9f4a166c62970568d250f4d
 M.02.03.02-Carta alternative progettuali-Sistema fisico e naturale_30-57.pdf.p7m - 559b9bc179fec5f2accd312f5728fca
 M.02.03.03-Carta alternative progettuali-Sistema antropica_8-30.pdf.p7m - f46ac574343b844f5e3c5e7e559317af
 M.02.03.04-Carta alternative progettuali-Sistema antropica_30-57.pdf.p7m - 8d0d589eb6e6a612d0eec7af2727d530
 M.02.03.05-Carta alternative progettuali-Sistema vincolistico_8-30.pdf.p7m - 07d7a8fc79c04a5a779fba373c98ab8d
 M.02.03.06-Carta alternative progettuali-Sistema vincolistico_30-57.pdf.p7m - 6afcd164d002a4409787444c74fd92c8
 M.03.01_Studio di impatto ambientale - Quadro di riferimento Ambientale.pdf.p7m - dbd06552109cf3c93a364df950a95c98
 M.03.02.01.pdf.p7m - b0d27d839b60b38b66a5beadde583d9f
 M.03.02.02.pdf.p7m - 52961fc7dea12d3d2eb2bc6f64b70af5
 M.03.03.01.pdf.p7m - 3b747d3eabb304b9403ae84b5bbd44f7
 M.03.03.02.pdf.p7m - 097b6de77049c2ad0fe75aa096076855
 M.03.03.03.pdf.p7m - 60f41a1a09cd91ab3ac72eb566e2a7a
 M.03.03.04.pdf.p7m - b0aa5049ac7dd1a556ed41ef75160f8f



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

M.03.03.05.pdf.p7m - ebd9ffc6c6fe92e73565641699527c2d
M.03.04.01.pdf.p7m - 29bfab305f9daed51f6cd6f94356d966
M.03.04.02.pdf.p7m - 0cf383ca8c22d0280c1a52102fffb8fff
M.3.5_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m - 027334e20d8f0b1e464f0885b6cd9652
M.04.01_Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non tecnica.pdf.p7m - ad5d8232bb52df49c6a355d611a4625a
M.05.01.pdf.p7m - cf60b5258ab8e9866702043f4a6abe89
M.05.02.pdf.p7m - 8a24fb0b939292d0440398cc5d4e9fc
M.05.03.pdf.p7m - 1a551a6d60cb42f4c2814c906d873bbc
M.05.04.pdf.p7m - e54ad2525449c8e768baa0d97a1eb970
M.05.pdf.p7m - 218d791be40d452c35a7f31dab85a288
M.06.01.pdf.p7m - 85be6a24c2fb462d87de14c2fe86d354
M.06.pdf.p7m - 90b4d6d0ad704b2fa6a80a8a41f2644e
N.1.pdf.p7m - ba7499e2a793485c5a1261ce62bdec3b
N.2.pdf.p7m - 0769ff1ae548d918872cb2e36081c3c9
N.3.pdf.p7m - ac7d9211e006dfe6527deb7d3a23be0e
N.4.pdf.p7m - 2eaf85b6db967c65fa6835c1da909033
N.5.1.pdf.p7m - c047f6cb1afb9ac42593d6ca4652aaf
N.5.2.pdf.p7m - d2eea1c7966ee4625623db13ee602b1e
P.1.pdf.p7m - f2618221267ca0dcff87608be28297b
Q.1.pdf.p7m - 7d7ef0e2bacffbe08aa107aa069d8bfff
Q.02.pdf.p7m - caab77a971a5ba79d64ab9a0d7f80612
Q.03.pdf.p7m - 681643a3bb2d28f021440c15764d6608
Q.04.pdf.p7m - d2dcb5fe1e10fa8704a0637f5fc282d
Q.5.pdf.p7m - d3b00dac797e2eaab1d1bf842f4586d
Q.06.pdf.p7m - 78fec88d03e90bc752ca07bd4f71ed
Q.07.pdf.p7m - 03f230da3d90c5fb71099c73c6ec40a9
Q.08.pdf.p7m - 67280ea5fd7bdcc06260df895774e15
Q.09 - Analisi Interferenze HABITAT 6220.pdf.p7m - 8494e0add9e1e4f1d898d0fc98f257e2
R.1.pdf.p7m - 0731fb3cb21d1e0c0641879df49fef18
S.1.pdf.p7m - ba9f05b3a9c0e9abb7db0dc479e36ff2
T.1 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m - d074e576fda3de64e2b2bb593adb2c5
T.2.pdf.p7m - 77d21a474747a500e0921d31c084e2c9
U.1.pdf.p7m - c0f6af8f2671df3c21cb8103a42a661f
U.2.pdf.p7m - 7bb77a8e9bee88bd12e90b5ca2d219f3
V.01 - RELAZIONE VISS.pdf.p7m - 2998e5bcb4828aa1400005a4a87e678

Nonché, dall'ulteriore documentazione presente nella cartella

\IDVIA501_PAUR_SR8_controdeduzioni_4ago2021

A.02 - Elenco prezzi unitari.pdf.p7m - 54bc682b93b2373e0fce8d5ca25dd7c6
A.03 - Computo metrico estimativo.pdf.p7m - b4eedbe3fa525147ca5ecfd036c45b90
A.04 - Quadro economico di progetto.pdf.p7m - 0f0630a98f7b8d0b55e60be05d0b0efc
A.06 - Analisi prezzi.pdf.p7m - 4be1a18c6d48cod047d65945da544f7f
Istanza autorizzazione paesaggistica in deroga_Rev00.pdf.p7m - b03733bc8780854217c8cf73c3f43b09
M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto.pdf.p7m - 90b9cb4b11ac43870f73314f5e2051be
M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale.pdf.p7m - 40c427ab64d4543716b95251b93ac5de
M.05 Valutazione Incidenza.pdf.p7m - 3aa94842ae98d75db7365808e9e57a6c
M.05.05-Individuazione aree di compensazione Habitat6220.pdf.p7m - f59bf6bac9cf8d508778235ec52b87a7
Q.1 Relazione tecnica agronomica.pdf.p7m - b3d61e33ec3c393c031d9de044b858a2
R.C.01 - Relazione di Controdeduzioni.pdf.p7m - e465deec66b8760bf2a5f5844bcb3b4
T.01 - Piano utilizzo terre e rocce da scavo - Relazione.pdf.p7m - fab38fe1fa4ae0d362f9c7be2bec9f8b
V.01 - RELAZIONE VISS.pdf.p7m - b9170d66fda8e728cce99af0427b677c

All'interno della nuova documentazione integrativa presente al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali è presente il parere definitivo del Comitato VIA, prot. n. 13663 del 22.09.2021, che, pur rilevando perplessità sul tratto di strada in rilevato, in particolare sulle livellette individuate su tavv.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

C1/7-1 - C2/7-2 - C3/7-3, ha ritenuto che il progetto non comporti potenziali impatti ambientali significativi e negativi con specifiche condizioni ambientali.

Con nota prot. n. AOO_145_9651 del 12.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che *“analizzati gli ulteriori approfondimenti relativamente all’analisi delle alternative localizzative e progettuali, richiesti con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021, la scrivente Sezione trasmetterà il proprio parere, con valore di Relazione Illustrativa e proposta di parere alla competente Soprintendenza, ai fini del rilascio del provvedimento di Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA”*.

Con nota prot. n. AOO_089_14913 del 15.10.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi decisoria ex art. 27bis comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. del 12.10.2021.

Con nota prot. n. AOO_145_9818 del 15.10.2021 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha proposto di rilasciare, con prescrizioni, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il Progetto della *“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”*; tale nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Prescrizioni:

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

quelle espianate per la realizzazione dell'opera, anche aggiornando quanto previsto nell'elaborato *M.03.05 – Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;

- con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:
 - nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
 - non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
 - siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
 - nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
 - per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbutto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
 - per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.
- con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
- sia verificata, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande";
- siano delimitati con muretti a secco prioritariamente i tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura; il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura ha espresso parere paesaggistico favorevole per le opere di progetto ribadendo le prescrizioni già espresse con note 19124-P del 15.10.2020 e 5915-P del 13.10.2021, che di seguito si riportano:

- "sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_Componenti geomorfologiche, 6.1.2_Componenti



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

idrologiche; 6.2.1_Componeenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Componeenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Componeenti culturali e insediative, 6.3.2_Componeenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.

A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR

(http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4._Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)

- *in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;*
- *l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25;*
- *qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;*
- *le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;*
- *gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;

- *la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate”.*

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto, oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa “C” di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Più in particolare, **il progetto inizialmente proposto** prevede:

- una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C 1;
- una sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti; in affiancamento alla strada principale è stata prevista la realizzazione di controstrade;
- una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente;
- sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di rotatorie in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive.

Il 1° Tronco Talsano – Leporano - Pulsano Est ha origine al Km 8+013.96, in prosecuzione alla Tangenziale Sud di Taranto, presenta una sezione stradale iniziale di “Categoria B – Strade extraurbane principali” e larghezza di 22,00 m; dopo tale tronco iniziale la sezione della carreggiata stradale si riduce attraverso un raccordo dalla Cat. B alla categoria C1 – Strade extraurbane; tale sezione stradale ha larghezza di 10,50 m e prevede controstrade.

E’ previsto uno svincolo a piani sfalsati al Km. 8+200 per il collegamento a Talsano Corso Vittorio Emanuele (previsto nel tracciato della Tangenziale Sud di Taranto). Sono previste, inoltre, 7 rotatorie di svincolo con diametro esterno di 60,00 m.

Il 2° Tronco Pulsano Est - Lizzano Est prevede una sezione stradale di categoria C1 – Strade extraurbane, di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Sono previste rotatorie, con diametro esterno di 40,00 m e rotatorie con diametro esterno di 25,00 m.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il 3° Tronco Lizzano Est - Maruggio Est prevede una sezione stradale della carreggiata ridotta a 9,50 m, di categoria C2 – Strade extraurbane, e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ed una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale; il tracciato è in variante rispetto alla viabilità esistente dalla progr. Km. 34+580 alla rotonda Maruggio Est e prevede 6 rotonde di svicolo di cui con diametro esterno di 25,00 m ed una con diametro esterno di 40,00 m.

Dal Km. 37+000 al Km. 39+740 la livelletta di progetto è prevista, per quasi tutta l'estensione, in rilevato con altezza massima di ml. 4,80 per permettere l'inserimento di numerose opere idrauliche.

Il 4° Tronco Maruggio Est – svicolo Avetrana – Nardò prevede ancora la Sezione di categoria C2 – Strade extraurbane, di larghezza 9,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Nel tratto finale, tra la progr. Km 54+420 e il termine dei lavori, il tracciato è in variante rispetto all'attuale sede della SP 141 e segue il tracciato di una strada esistente fino all'incrocio con la SP 359 Avetrana – Nardò. Sono, inoltre, previste 6 rotonde, oltre quella di raccordo con la SP 359.

Il proponente specifica che, in prossimità di San Pietro in Bevagna le opere previste nel tracciato in progetto tra la progr. 45 + 038,72 e la progr. Km 50 + 600,00 sono da realizzare nell'ambito del piano territoriale della Riserva Naturale Regionale del Litorale Tarantino Orientale. Per tale ragione, in attesa che sia approvato tale Piano di Gestione, saranno previste somme da destinare esclusivamente alla manutenzione ordinaria delle opere esistenti in tale tronco di strada.

L'intervento **inizialmente proposto** prevede, globalmente, un cavalcavia di 60,00 m costituito da 4 campate, 6 ponticelli scatolari, 2 ponti e diversi ponticelli scatolari per attraversamento faunistico con protezioni e inviti per l'attraversamento degli stessi da parte della fauna.

Con riferimento alle opere di mitigazione e a quelle tese ad ottenere un miglior inserimento paesaggistico dell'intervento, il proponente prevede:

- *“recupero a verde delle aree di cantiere (con previsione della loro restituzione all'uso pregresso laddove possibile) e dei reliquati particellari compresi tra la nuova infrastruttura e la viabilità interferita;*
- *interventi di inserimento paesaggistico - ambientale della nuova infrastruttura con previsione di filari, quinte arboree, macchie di vegetazione autoctona, ed altri interventi col verde diversificati intorno all'opera stessa. Allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto verranno realizzati nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno - invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile - estivo per le erbacee.*
- *in funzione dell'interferenza con aree a uliveto, così come individuati nell'elaborato a corredo del progetto “Q.01 Relazione Tecnico agronomica”, potranno prendersi accordi con i proprietari dei fondi interferiti e prevedere l'espanto degli ulivi secolari e di quelli tutelati dalla L. R. 4 giugno 2007, n. 14, per un loro successivo reimpianto in aree da prevedersi. Parte degli stessi tuttavia*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

potranno essere ripiantati nelle aree verdi all'interno delle rotonde o degli svincoli, come da progetto. È infatti questa una scelta operata in quanto l'olivo costituisce l'elemento vegetazionale più diffuso e caratterizzante l'intero paesaggio pugliese. In tal modo le opere civili inserite, saranno congruenti con l'intorno;

- in funzione della frammentazioni dei fondi e delle proprietà agricole si dovranno prevedere nelle successive fasi progettuali interventi di ricomposizione fondiaria in accordo con i proprietari dei fondi. La suddivisione delle proprietà in aree eccessivamente ridotte o intervallate da infrastrutture stradali o da frappe proprietà provoca talvolta la perdita di produttività dell'azienda agricola che può essere evitata tramite accordi tra le proprietà interessate dal passaggio dell'infrastruttura;
- lungo tutta l'infrastruttura, per evitare che la strada costituisca barriera agli spostamenti della fauna, è previsto di rendere permeabili i tratti in rilevato utilizzando gli elementi inseriti per la permeabilità idraulica come sottopassi faunistici. Intorno ai loro imbocchi, da entrambi i lati si inseriranno arbusti di richiamo.”
[...]
- “recupero di tutte le aree di cantiere riportandole in primis al loro stato originario (ove possibile) e trasformando le stesse, in macchie naturalistiche, attraverso l'utilizzo di specie autoctone sia di tipo arbustivo che arboreo;
- sistemazione delle aree in prossimità degli svincoli e delle rotonde di progetto, attraverso una progettazione di un sistema botanico/vegetazionale locale prevalentemente del tipo “tappezzanti” dal portamento basso (max 50 cm) e compatto;
- reperimento della copertura botanico/vegetazionale presso vivai in loco, in modo da utilizzare specie già acclimatate ed il cui attecchimento sarà ancor più garantito; per gli interventi “al margine” della direttrice viaria, si dovrà tener conto delle caratteristiche peculiari del luogo e dei materiali autoctoni, attraverso la realizzazione di muretti di contenimento “a secco”, arredi vegetali, ecc.”
[...]
- “in merito alla presenza dei muretti a secco, sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti. Ove sia necessario il loro smantellamento si prevede la loro ricostruzione con il materiale precedentemente recuperato, mentre i nuovi muretti, previsti in progetto, saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere. [...] La lunghezza complessiva dei muretti da smantellare e ricostruire, comprensivo di quelli presenti sui due lati della strada, è pari a circa 7.500 m”.

Il proponente specifica, infine, che “nella presente proposta progettuale, non è inserita la previsione di pista ciclabile, come previsto dalla Regione Puglia con la nota prot. n° 148/472 del 1 febbraio 2013” [...] Si ritiene di evadere la richiesta della Regione con la proposta di ciclovia sulla attuale litoranea”. [...] Si ribadisce che la previsione della ciclovia non rientra nella presente proposta progettuale, mirata alla sola realizzazione della “Litoranea interna”.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Considerato che con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015, dall'analisi delle tavole tematiche si rappresenta quanto segue.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che gli interventi interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di progetto, per circa 300 ml, sono interessati da **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"**, e precisamente dal **"Canale Ostone"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento interferiscono, per circa 1600 ml, con tratti del **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."**, ed in particolare con tratti di **"Canali presso Palude Mascia"**, **"Lama presso Masseria del Marchese"**, **"Bocca di Boraco"**, **"Canale S. Nicola"***, **"Canale di S. Martino"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono, per circa 180 ml, con **"Lame e gravine"**, ed in particolare con **"Canale Loc. Cisaniello"**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; nel tratto terminale, in territorio di Avetrana, i tracciati interferiscono con **"Grotte"**, ed in particolare con **"Grotta del Sale"** e con **"Grotta dei Salti"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR; infine, in territorio di Manduria, l'intervento* lambisce **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato di progetto interessa* **"Parchi e riserve"**, ed in particolare la **"Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale"** disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intervento intercetta piccoli lembi di **"Boschi"**, in territorio di Manduria, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento sono interessati da **"Aree di rispetto dei boschi"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; nel tratto iniziale, il tracciato lambisce un' **"Area Umida"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono con **"Prati e pascoli naturali"**, nonché con **"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"**, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi sono prossimi a *"Siti di rilevanza naturalistica"*, ed in particolare alle ZSC *"Mar Piccolo"* e *"Torre Colimena"*, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi ricadono in *"Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali"*, ed in particolare nell' *"Area di rispetto del PNR Mar Piccolo"*, nonché nell' *"Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento interferiscono con una *"Zona di interesse archeologico"*, vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento interessano *"Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative"*, ed in particolare l'area di rispetto di *"Masseria Pietrapendola"*, *"Masseria della Marina"**, *"Masseria Quarto Grande"*, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una *"Strada a Valenza Paesaggistica"*, la *"SP 111 TA"* disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

***interferenza ricadente nel tratto interessato esclusivamente da manutenzione ordinaria**

Si segnala l'interferenza del tracciato con l'Habitat 6220 *Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, come cartografati con DGR 2442 del 21.12.2018 – *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*, a Sud dell'abitato di Maruggio. Lo stesso Habitat 6220 è lambito in territorio di Manduria, sia in area oggetto di sola manutenzione ordinaria, che in area oggetto di lavorazioni.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 66, 72, 80, 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

- *Art. 46 co. 2 lett. a9) – realizzazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità che non comportino opere di impermeabilizzazione;*
- *Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Art. 66 co. 2 lett. a1) – rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
- Art. 72 co. 2 lett. a4) – rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;
- Art. 80 co. 2 lett. a10) – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto);
- Art. 82 co. 2 lett. a8) – costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente, con il quadro di riferimento progettuale, ha ripercorso il procedimento già esperito su analogo progetto e conclusosi con la non compatibilità ambientale dell'opera nel 2014. Ha evidenziato, pertanto, le alternative relative alla non realizzazione dell'opera (opzione zero), al progetto definitivo consegnato a Giugno 2011 con relativo Studio di Impatto Ambientale, al progetto modificato ed integrato a seguito delle richieste della Regione Puglia (Novembre 2012) e al progetto definitivo in oggetto.

Con riferimento all'opzione zero il proponente afferma che *“la situazione stradale attuale si fonda essenzialmente su un reticolo di arterie provinciali, sulla strada litoranea (S.P. n° 122) attualmente congestionata (specie nel periodo estivo) e priva di condizioni di sicurezza, sulla strada statale SS n° 7 ter posta mediamente a circa 15 Km di distanza dalla citata litoranea, anch'essa congestionata; verso tale strada statale convergono flussi di traffico provenienti dalle strade provinciali che collegano paesi come Talsano, Pulsano, Faggiano, Lizzano, Torricella, Maruggio ed Avetrana, attraverso percorsi a volte tortuosi con inaccettabili tempi di percorrenza specie nel periodo estivo.”*

[...]

“si registra che nel periodo estivo esiste un maggiore carico della rete che interessa tutte le strade provinciali ed in particolare la S.P. n° 122. Emerge anche un sostanziale incremento di traffico tra periodo invernale ed il periodo estivo sulle traverse di collegamento tra la litoranea e la SS 7 ter sostanziando che tali direttrici (strade provinciali) risultano di fondamentale importanza anche per l'accesso alle funzioni balneari localizzate nell'ambito di riferimento.

Ancor più evidente appare la non perfetta funzionalità della rete stradale attuale se si considera uno scenario definito “di riferimento” caratterizzato da un aumento della domanda di traffico sostanzialmente dovuto ai seguenti motivi: incremento fisiologico nel periodo invernale di una quantità pari al 10% complessivo nel periodo di valutazione, pari a 30 anni, e incremento di domanda del 20%

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

complessivo nel periodo estivo. Nel periodo invernale equivarrebbe ad un incremento annuo dello 0,32% mentre nel periodo estivo l'incremento annuo si attesterebbe su valori pari a 0,6% circa."

Con riferimento al Progetto definitivo consegnato alla Regione Puglia il 21 Giugno 2011 il proponente afferma che *"il tracciato risultante nasceva a seguito di lunghi iter di concertazione tra gli enti territoriali competenti e il progettista e si era giunti alla risoluzione della maggior parte delle interferenze. Le scelte progettuali definite dal progetto definitivo rispetto a quelle delle altre progettualità alternative erano state largamente condivise nel corso di incontri e successive conferenze dei servizi. Il tracciato assolveva alle esigenze dettate dall' Autorità di Bacino di minimizzazione dell' impatto con previsione di bassi rilevati ed un maggiore adeguamento alla morfologia del territorio. Si giunse così ad una soluzione che valorizzasse le motivazioni dell'opera mantenendo ferma la volontà di valorizzare l'area orientale della Provincia di Taranto, con attenzione al turismo ed alle economie ad esso legate. In quest'ottica gran parte della viabilità secondaria presente nelle vecchie progettualità è stata abbandonata a favore di un uso più "naturale" delle vecchie strade asfaltate e sterrate già presenti, considerando queste ultime come valore aggiunto del paesaggio di questo territorio."*

Il Comitato VIA ha fornito indicazioni progettuali richiedendo:

- una riconfigurazione del tracciato viario che "sfruttasse", su tutta la sua estensione, la viabilità esistente;
- una riduzione dell'ingombro della sede stradale e la realizzazione di uno studio che consentisse l'eliminazione delle previste contro strade laterali;
- una riduzione dell'ingombro degli svincoli;
- la sostituzione dello svincolo con intersezioni a livelli sfalsati della Masseria La Marina in agro di Manduria, con una semplice intersezione a raso con rotatoria;
- il contenimento del numero delle rotatorie complessivamente previste lungo il tracciato e lungo le bretelle.

Con riferimento al progetto modificato ed integrato a seguito delle richieste della Regione Puglia (Novembre 2012), il proponente afferma che *"tali incontri portarono ad una rimodulazione del tracciato viario con la conseguente modifica della Proposta del Progetto Definitivo portata all'attenzione del Comitato, che prevedeva una struttura viaria caratterizzata da una sede stradale asservita alla mobilità principale affiancata da contro strade laterali utili a garantire l'accesso poderale e la delocalizzazione dei traffici minori/deboli. I dati sopraccitati portarono alla definizione di una Proposta Progettuale che sfruttasse su tutta la sua estensione, ove possibile, la viabilità esistente, asservita alla mobilità principale e di una viabilità minore ad alta integrazione paesaggistica, ricavata quasi sempre da percorsi esistenti e svincolata dalle limitazioni dimensionali obbligate dalla normativa di riferimento per le costruzioni stradali. Tale viabilità risultò progettata per garantire l'accesso ai fondi agricoli e permettere una mobilità lenta e ciclabile, su un percorso comprendente l'intero arco orientale della provincia di Taranto caratterizzato da una forte valenza paesaggistica e identitaria del patrimonio culturale pugliese."*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nell'ambito delle interlocuzioni condotte all'interno del presente procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana" – ID VIA 501, la scrivente Sezione ha riconosciuto un generale minore impatto paesaggistico rispetto alle proposte di cui al procedimento già esperito, ma anche evidenziato ancora delle criticità, richiedendo degli approfondimenti specifici.

1 - Svincolo Talsano – San Donato

"In particolare, il primo specifico approfondimento riguarda la verifica della necessità dello svincolo Talsano – San Donato, per il collegamento alla Tangenziale Sud di Taranto, con cavalcavia di 60,00 m, o se, di concerto con il Comune di Taranto, sia possibile una modifica del nodo in oggetto, con introduzione di una rotonda di svincolo. Le aree umide residuali che sorgono intorno al Mar Piccolo rappresentano importanti isole di naturalità all'interno delle zone fortemente antropizzate intorno a Taranto; uno degli obiettivi della Figura territoriale "L'anfiteatro e la piana tarantina" è la salvaguardia delle aree umide residuali come elementi di alto valore ecologico all'interno delle aree periurbane. L'ultimo tratto della Tangenziale Sud di Taranto non è, ad oggi, realizzato e tale nodo è prossimo all'area del "Parco Naturale Regionale Mar Piccolo", di recentissima istituzione (L.R. 30/2020), che ha riconosciuto l'alta valenza ecologica e paesaggistica del sito, già individuato come ZSC. In caso di impossibilità a pervenire ad una soluzione che escluda l'intersezione a livelli sfalsati, occorre che il proponente trasmetta delle fotosimulazioni dalla SP 104 e dalla SP 106 verso l'intersezione, che traguardino l'area protetta, nonché la serra Belvedere, in modo da valutarne l'inserimento paesaggistico."

Il proponente ha accolto la richiesta di escludere l'intersezione a livelli sfalsati, sostituendo la stessa con una rotonda a raso, avente diametro di 60 m.

2 – Tratti di nuova realizzazione, con particolare riferimento al tratto tra la rotonda di svincolo per Pulsano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est e al tratto che circonda Maruggio

"Per quanto riguarda i tratti di nuova realizzazione, non in adeguamento di strade esistenti, occorre prevenire i rischi da espansione urbana che comporta consumo di suolo indotto e conseguentemente distruzione di paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale. I tratti di nuova realizzazione individuano un nuovo limite urbano che produce effetti sul rapporto tra città, campagna periurbana (il "ristretto") e campagna. Occorre, pertanto, attuare misure di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa, trainata da fenomeni di edificazione lineare lungo le infrastrutture. Accanto a ciò, occorre tutelare il sistema agro-ambientale, con la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati e dei pascoli rocciosi e degli elementi di naturalità. Si fa riferimento, in particolare al tratto tra la rotonda di svincolo per Pulsano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est ed al tratto che circonda Maruggio. Si chiede di verificare la possibilità di modifica del tracciato tra la rotonda di svincolo per Pulsano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est, in modo da evitare l'interferenza con l'area di rispetto della Masseria Pietrapendola e con prati e pascoli naturali, nonché in modo da ridurre il sistema urbano - infrastrutturato; in caso di impossibilità tecnica di modifica del tracciato, sia verificata la necessità delle controstrade nel tratto tra la rotonda di svincolo Pulsano – Lizzano e la rotonda di svincolo Marina di Pulsano Est, al fine di limitare l'impegno territoriale in area caratterizzata da prati e pascoli naturali. Similmente, si chiede di verificare la possibilità di modifica del tracciato a Sud di Maruggio, al fine di impegnare la minima superficie possibile dei prati e pascoli naturali, nonché dell'habitat 6220, evitando la frammentazione dell'area."

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente ha scelto di eliminare le controstrade lungo tutta l'infrastruttura; tale scelta consente una effettiva riduzione del consumo di suolo e degli impatti paesaggistici, nonché una maggiore integrazione dell'infrastruttura stessa nel paesaggio attraversato. Difatti, tale modifica progettuale, oltre a ridurre gli impatti sugli elementi specifici del paesaggio oggetto di tutela interferiti, permette un minore impegno territoriale e minori modifiche ai caratteri strutturanti degli ambiti.

Con riferimento alla ricerca di massima riduzione dei rischi da espansione urbana, che comporta consumo di suolo indotto e conseguentemente distruzione di paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale, si rileva che tale obiettivo può essere in primo luogo raggiunto mediante la riduzione del sistema urbano – infrastruttura, avvicinando il più possibile l'infrastruttura all'edificazione più compatta, in secondo luogo riducendo l'estensione delle viabilità di servizio. Con nota prot. n. AOO_145_5621 del 23.06.2021 la scrivente Sezione ha chiesto al proponente di verificare la fattibilità della riduzione del sistema urbano – infrastruttura, nei tratti di nuova realizzazione, con particolare riferimento al tratto tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est e al tratto che circonda Maruggio, proponendo eventuali stralci di tracciato ritenuti più sostenibili dal punto di vista paesaggistico.

Il proponente ha trasmesso le proprie controdeduzioni all'interno dell'elaborato *R.C.01 – Relazione di Controdeduzioni*.

In particolare, per il tratto tra la rotatoria di svincolo per Pulsano e la rotatoria di svincolo Marina di Pulsano Est il proponente afferma che:

- *"L'alternativa progettuale, in termini di sicurezza stradale non garantisce lo stesso livello di sicurezza cui al progetto definitivo del 26 aprile u.s.. In particolare lo stesso standard lo si raggiungerebbe attraverso la realizzazione di due rotatorie, con il conseguente aumento di consumo del suolo, in contrasto quanto indicato nel parere VIA del 2014 che chiede di utilizzare il più possibile la viabilità esistente. Inoltre si evidenzia che l'orografia del terreno porterebbe a riconsiderare lo studio idraulico già oggetto di parere favorevole da parte dell'AdB (si rimanda all'allegato All. n2 - Tracciato rotatoria svincolo per Pulsano e rotatoria di svincolo Pulsano Est).*
- *In alcuni tratti l'alternativa proposta dalla Sezione non è conforme alle caratteristiche tecniche e geometriche per una corretta progettazione stradale, in particolare in termini di pendenza, raggi di curvatura ai fini della percezione delle curve, per la presenza di un numero elevato di rotatorie consecutive in brevi tratti stradali;*
- *Il comune di Pulsano inoltre ha già approvato la variante allo strumento urbanistico prevedendo la soluzione del tracciato individuata dal proponente, che pertanto e da considerarsi di fatto coerente e non in contrasto con la pianificazione locale comunale come per altro riportato nell'elaborato "M.01.03.02.02" e quindi ha valutato positivamente l'intersezione sistema urbano-infrastruttura."*

Per il tratto che circonda Maruggio il proponente afferma che:

- *"Il tracciato come individuato dal proponente risulta essere quello che minimizza l'intersezione con l'Habitat 6220 oltre a ridurre le interferenze con le aree boscate e che contemporaneamente tiene conto delle caratteristiche geomorfologiche del territorio e dei criteri progettuali costituenti gli*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

elementi fondamentali di sicurezza della circolazione, impatto ambientale, costi, tra cui il riscontro di alcuni standard geometrici. In oltre, come meglio specificato nell'elaborato "M.03.05 Progetto di Mitigazione e compensazione", si prevede come misura di compensazione quella di destinare una superficie doppia rispetto a quella sottratta all'Habitat 6220, ovvero destinare una superficie pari a 6.000 m² al reimpianto delle specie costituenti l'Habitat 6220 da individuarsi nelle vicinanze dello stesso. Il progetto è dettagliato negli elaborati "M.03.05 -Progetto di Mitigazione e compensazione" e M.05.05 "Planimetria progetto di compensazione".

- *Il tracciato come individuato dal proponente risulta essere quello che minimizza l'intersezione con le aree perimetrate nel PAI come aree di Pericolosità Idraulica e per le quali è già stato espresso parere favorevole da parte dell'Autorità di Bacino. Si fa notare infatti che il tracciato proposto dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, considerando il tratto che insiste dalla rotatoria, interferisce per circa 700 m con le aree perimetrate nel PAI come aree di Pericolosità Idraulica , di cui 400 in Alta pericolosità, rispetto ai soli 170 m interferenti del tracciato individuato dal proponente. (si rimanda all'allegato All.n.3 - Tracciato circonvallazione sud di Maruggio)*
- *Inserimento di una nuova rotatoria che non modifica di fatto il numero totale di rotatorie in quel tratto di strada"*

Per il tratto di adeguamento della strada tra "Rotatoria di svincolo Monacizzo Est Torre Ovo" e "Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest" il proponente afferma che:

- *"Il tracciato proposto dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica , come si evince chiaramente nell'allegato All.n.4, risulta non adeguabile in sede in due punti, così come l'ultimo tratto di collegamento tra la SP131, tra Monacizzo e Maruggio e la Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest della lunghezza di circa 1,3 km risulta di nuova realizzazione, comunque in contrasto con quanto indicato nel parere VIA del 2014 che chiede di utilizzare il più possibile la viabilità esistente - (si rimanda all'allegato All.n.4 - Tracciato Rotatoria di svincolo Monacizzo Est Torre Ovo e Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest)*
- *La scelta progettuale alla base delle valutazioni ha visto la ricerca di tracciati il più possibile lontani dalla costa*
- *Il tratto individuato dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica interessa aree perimetrate nel PAI come aree di Pericolosità Idraulica per un tratto di 350 m;*
- *Il tratto di viabilità proposto dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica*
- *interessa un tratto di viabilità esistente da adeguare, in corrispondenza dell'UCP - Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. caratterizzato da curve e controcurve e variazione repentina di pendenza che necessita una modifica del tracciato per garantire gli standard di sicurezza e gli standard geometrici relativi alle distanze di visibilità, raggi di curvatura, pendenze massime per rispondere ad una corretta progettazione stradale. (si rimanda all'allegato All.n.4 - Tracciato Rotatoria di svincolo Monacizzo Est Torre Ovo e Rotatoria di svincolo Maruggio Ovest);*
- *Il tracciato, per come progettato e stato inserito nel D.P.P. del comune di Maruggio*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *approvato in con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 229 del 09/11/2018 e riportato nell'elaborato del D.P.P. QI_1.3 - Armatura infrastrutturale il cui stralcio viene di seguito riportato;*

3) Tratto successivo a quello inizialmente proposto di sola manutenzione ordinaria

"Sia verificata l'interferenza del tracciato in ampliamento nel tratto immediatamente successivo a quello di sola manutenzione ordinaria con i prati e pascoli naturali, nonché con l'habitat 6220; in caso di necessaria interferenza, si valuti la possibilità della prosecuzione del tratto interessato dalla sola manutenzione ordinaria per 1,5 km ulteriori."

Il proponente ha accolto la richiesta di prosecuzione in manutenzione ordinaria per 1,5 km ulteriori.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali.

Si rileva, comunque, che non esistono alternative progettuali che possano condurre all'ammissibilità dell'opera secondo il sistema delle tutele di cui ai Capi II, III e IV del Titolo VI - Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti, delle NTA del PPTR in relazione alle interferenze con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Canale Ostone", nonché con le "Aree di rispetto dei boschi" e la "Zona di interesse archeologico", vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003. Quanto alle interferenze con i "Prati e pascoli naturali" a Sud di Maruggio l'analisi localizzativa non consente di individuare alternative tecnicamente ammissibili che non comportino la rimozione della vegetazione naturale, considerando anche quanto già verificato sull'analogo progetto conclusosi con la non compatibilità ambientale dell'opera nel 2014.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che il tracciato d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici "Arco Ionico Tarantino" e "Tavoliere Salentino" e le relative figure territoriali "L'anfiteatro e la piana tarantina" e "Le Murge Tarantine".

L'arco Ionico Tarantino è caratterizzato dalla particolare conformazione orografica con successione di gradini e terrazzi con cui l'altopiano murgiano degrada verso il mare disegnando una specie di anfiteatro naturale; presenta una continua successione di superfici pianeggianti, variamente estese e digradanti verso il mare, raccordate da gradini con dislivelli diversi. Nei pressi della città di Taranto, in diretta prossimità del tratto iniziale dell'intervento infrastrutturale, si evidenzia la presenza di piccole zone umide come la Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude La Vela" e l'area di Salina Grande. Il riconoscimento di valori paesaggistici intrinseci ha determinato l'istituzione di numerose forme di tutela relative alla conservazione della biodiversità, quali la Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude La Vela", la ZSC "Mar Piccolo" e recentemente, il "Parco Naturale Regionale Mar Piccolo", istituito con Legge Regionale 21 settembre 2020, n. 30, Pubblicata sul BURP n. 132 del 21.09.2020.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si tratta di aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono, aree che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi e che presentano anche valore storico-testimoniale.

La grande varietà geomorfologica dell'ambito si riflette in una complessa articolazione di paesaggi rurali, caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico perturbano, con l'entroterra del litorale a Est di Taranto che ha subito la pervasività della dispersione insediativa costiera.

Quanto alle componenti percettive, l'arco ionico tarantino, per la spettacolarità e singolarità della sua conformazione morfologica, rappresenta uno dei grandi orizzonti regionali. In particolare, l'area di intervento è in rapporto con i rilievi aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante, dominando il panorama del Golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Il PPTR, difatti, individua tra i punti panoramici potenziali il belvedere dei centri storici sulla serra Belvedere (San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Faggiano e San Crispieri).

Il tavoliere salentino è caratterizzato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Inoltre, grandi criticità sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto. L'infrastrutturazione viaria, anche nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna.

Quanto alle componenti percettive, in assenza di riferimenti morfologici di rilievo, le relazioni visuali sono date da elementi antropici quali campanili, cupole e torri che spiccano al di sopra degli olivi o ai confini di leggere depressioni. Il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici. Tra i punti panoramici potenziali, l'ambito attraversato individua il sistema delle torri costiere che rappresentano dei belvedere da cui è possibile godere di panorami o scorci caratteristici della costa, nonchè il sistema costituito dalle relazioni tra le torri di difesa costiera e i castelli o masserie fortificate dell'entroterra.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *"tutti gli attraversamenti previsti su di corsi d'acqua e canali di bonifica sono situati nei tratti in cui la strada di progetto è eseguita mediante adeguamento di tracciati preesistenti, portati a sezione stradale C1 o C2. L'incremento del sedime rispetto a quello attualmente impegnato sarà pertanto limitato a pochi metri, evitando così l'artificializzazione del*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

corso d'acqua. Le opere di attraversamento (ponti e ponticelli) prevedono una sezione disponibile per il corso d'acqua ben maggiore di quella disponibile con le strutture ora esistenti, garantendo la continuità idraulica e liberando aree per il deflusso delle acque."

Inoltre, il proponente ha condotto approfondimenti dimostrando la compatibilità degli interventi con le due grotte interessate dai tracciati, "Grotta del Sale" e "Grotta dei Salti".

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Idro-geo-morfologiche.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *"il progetto prevede il riutilizzo di tracciati stradali esistenti per la maggior parte del percorso ed il ricorso a sezioni stradali minori (C1 e C2), riducendo di conseguenza il consumo di suolo per la realizzazione dell'infrastruttura in oggetto."*

[...]

"Il progetto non prevede la compromissione di lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti. I lati del tracciato stradale saranno delimitati, laddove le vigenti normative stradali non impongano altre soluzioni, da muretti a secco; in relazione a questi ultimi sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti mentre i nuovi muretti saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere.

Sulle scarpate che delimitano i rilevati saranno piantumate essenze arbustive coerenti (per esempio cisti, lentischi, olivastri) e favorita la formazione di vegetazione erbacea ed arbustiva spontanea. Per la copertura vegetale dei muri verdi di contenimento saranno preferite specie erbacee e micro arbusti compatibili con la flora locale."

[...]

Nell'ambito paesaggistico 10/Tavoliere il tronco stradale in progetto e eseguito prevalentemente riutilizzando tracciati stradali già esistenti; non si ritiene di conseguenza possa aggravare la frammentazione degli habitat naturali.

Il tronco in progetto, inoltre, non interessa direttamente aree a macchia mentre coinvolge solo marginalmente aree a pascolo (lungo strade esistenti); non si ritiene compromessa la salvaguardia del sistema dei pascoli e delle macchie.

Con specifico riferimento alle interferenze con i "Prati e pascoli naturali", nonché con l'habitat 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, come cartografati con DGR 2442 del 21.12.2018 – "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia", il proponente con l'elaborato M.05.05 – *Individuazione aree di compensazione* ha individuato un'area, di superficie doppia rispetto a quella interferita, proponendo, inoltre, la realizzazione di sottopassi faunistici.

Con l'elaborato M.03.05 – *Progetto di mitigazione e compensazione ambientale* il proponente ha precisato la modalità di realizzazione delle scarpate e dei muri verdi, delle cortine vegetazionali



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

nei punti critici a livello paesaggistico, le modalità di realizzazione/ricostruzione dei muretti a secco, le opere di mitigazione e compensazione.

In particolare, il proponente prevede degli incrementi vegetazionali nelle aree a ridosso degli svincoli stradali e sistemazioni naturalistiche con inserimento di fasce arboree, gruppi arbustivi e impianto di gruppi arboreo arbustivi, prevedendo l'impianto di alberi di ulivo espantati. Il proponente ha, inoltre, previsto la dismissione ed il recupero ambientale dei relitti e delle aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che, per effetto della modifica dei raggi di curvatura non faranno più parte di sedi stradali.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Ecosistemiche e ambientali.

Al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Infine, sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l'introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espantate per la realizzazione dell'opera, anche aggiornando quanto previsto nell'elaborato *M.03.05 - Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti. Il progetto di inserimento paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell'organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell'impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:

- nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
- non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
- siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
- nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
- per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbuto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
- per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

Il proponente afferma che *"Il progetto non comporta interazioni con manufatti tradizionali di edilizia rurale, con la sola eccezione dei muri a secco. I lati del tracciato stradale saranno delimitati, laddove le vigenti normative stradali non impongano altre soluzioni, da muretti a secco; in relazione a questi ultimi sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti mentre i nuovi muretti saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere."*

[...]

"In relazione alla componenti delle figure territoriali dell'ambito ed alle relative Regole di riproducibilità richiamate dagli indirizzi di tutela, il progetto:

- *non interessa direttamente le Murge Tarantine e, pertanto, non compromette "l'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini";*
- *in relazione alle lame ed ai canali di bonifica intersecati il progetto non compromette la "salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e delle gravine" ne impedisce "la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso";*
- *non interessa direttamente le aree umide intorno al Mar Piccolo e, pertanto, non compromette la "salvaguardia delle aree umide residuali come elementi di alto valore ecologico all'interno delle aree periurbane";*
- *non interessa le aree costiere e pertanto non compromette la "rigenerazione del morfotipo costiero dunale";*
- *non interessa direttamente le colture arborate (frutteti, vigneti e oliveti) che si sviluppano "nelle zone pianeggianti di depositi marini terrazzati e in corrispondenza degli esigui rilievi delle Murge tarantine" ne i mosaici di boschi, steppe erbacee e pascoli rocciosi che si sviluppano in*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

corrispondenza dei terrazzi calcarei a nordovest di Taranto e si spingono a valle fino ai margini della città e della zona industriale;

di conseguenza non compromette la salvaguardia di tali elementi;

– non interessa direttamente le direttrici di impianto storico che collegano Taranto agli altri centri regionali ed extraregionali (SS 7, 7ter, 100, 106, 172) né interferisce con i centri posti lungo queste direttrici in posizione elevata; non compromette pertanto la struttura insediativa radiale a corona della città di Taranto;

– non interferisce in alcun modo nel rapporto tra il centro urbano di Taranto ed il mare e la laguna;

– non interferisce in alcun modo con il sistema dei siti e dei beni archeologici delle gravine dell'arco Jonico;

– non interferisce in alcun modo con le aree della riforma fondiaria situate nella parte occidentale dell'ambito.”

[...]

“Il progetto non comporta alcuna alterazione dello skyline dell'arco Tarantino.”

[...]

“Non si ritiene di poter riconoscere la potenziale presenza di “visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale” nella porzione di territorio dell'ambito 8/Arco Jonico Tarantino attraversata dal progetto in esame.”

[...]

“Nell'ambito paesaggistico 10/Tavoliere il tronco stradale in progetto e eseguito prevalentemente riutilizzando tracciati stradali già esistenti; non si ritiene di conseguenza possa compromettere la salvaguardia dell'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito.”

[...]

“In relazione alla componenti delle figure territoriali dell'ambito ed alle relative Regole di riproducibilità richiamate dagli indirizzi di tutela, il progetto:

– non interessa direttamente il “sistema dei principali lineamenti morfologici dell'altopiano delle murge tarantine” né il “sistema delle forme carsiche quali vore, doline e inghiottitoi che rappresenta la principale rete drenante dell'altopiano”;

– interessa direttamente il “reticolo endoreico [...] superficiale a pettine delle aree costiere” ed il “reticolo idrografico superficiale per lo più rettificato dalle bonifiche” senza tuttavia compromettere la salvaguardia “della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso”;

– non interessa direttamente il sistema delle “sorgenti costiere di origine carsica che alimentano i principali corsi idrici in corrispondenza della costa”;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- non interessa direttamente l'ecosistema "spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale ancora leggibile in alcune aree costiere" né "il morfotipo costiero che si articola in lunghi tratti di arenili lineari più o meno sottili, con una morfologia bassa e sabbiosa";
- non interessa direttamente il "sistema insediativo a pettine costituito dai centri che si attestano sull'altopiano lungo la direttrice Taranto-Lecce";
- interessa, nel sistema dei "centri che si attestano ai piedi dell'altopiano in corrispondenza delle penetranti interno-costa" esclusivamente l'abitato di Maruggio, senza tuttavia compromettere la "salvaguardia e valorizzazione della riconoscibilità degli assetti insediativi storici";
- non interessa aree della riforma agraria;
- non interessa direttamente elementi del sistema "sistema binario torre di difesa costiera / castello - masseria fortificata dell'entroterra".

[...]

"In relazione a quanto riportato nei punti precedenti non si ritiene che il progetto comprometta la salvaguardia delle "visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale".

Il proponente ha individuato un itinerario ciclabile con l'elaborato B.3.15, coerente con quanto richiesto dalla scrivente Sezione.

Il proponente ha, inoltre, precisato l'entità del rilevato in prossimità di "Masseria Pietrapendola" e "Masseria Quarto Grande" e della "Zona di interesse archeologico" nel Comune di Torricella; dall'analisi dei dati si evince che l'intervento non pregiudica la conservazione dei siti storico - culturali.

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Antropiche e Storico - culturali.

Con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato.

Si chiede, inoltre, di verificare, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande".

Per quanto riguarda la previsione del proponente secondo cui "i lati del tracciato stradale saranno delimitati, laddove le vigenti normative stradali non impongano altre soluzioni, da muretti a secco", dall'analisi della documentazione progettuale in atti si rileva che non è presente un quadro esaustivo delle sezioni stradali lungo il tracciato che saranno delimitate da muretti a secco; si ritiene di prescrivere la delimitazione dei muretti a secco prioritariamente nei tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura, in modo da garantirne il corretto inserimento paesaggistico. Il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR - "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura con nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021, allegato, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il Progetto della *“Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”*, in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 72, 80 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO 145 9818 del 15.10.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

- al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d’intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
 - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
 - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l’attuale assetto geomorfologico d’insieme e conservare nel contempo l’assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d’intervento;
 - l’allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
 - al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- sia redatto, a corredo del progetto esecutivo, un progetto di inserimento paesaggistico, che preveda l’introduzione di specie arboree ed arbustive autoctone, prioritariamente individuate tra quelle espantate per la realizzazione dell’opera, anche aggiornando quanto previsto nell’elaborato *M.03.05 – Progetto di mitigazione e compensazione ambientale*, che includa i margini, i relitti e le aree stradali attualmente pavimentate e impermeabilizzate che non faranno più parte di sedi stradali, prediliga la schermatura degli edifici produttivi e agricoli di scarsa qualità, lasciando libere le visuali verso elementi morfologici o verso porzioni del mosaico territoriale più rilevanti; il progetto di inserimento paesaggistico studi soluzioni di dettaglio per le rotatorie con differenziazione dell’organizzazione interna e della riconoscibilità delle stesse in base agli ambiti paesaggistici attraversati e riduzione dell’impatto visivo attraverso opportune scelte cromatiche che non si discostino dalle cromie della strada stessa e del paesaggio circostante;
- con riferimento agli attraversamenti faunistici si osservino le seguenti indicazioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- nel caso in cui l'attraversamento sia metallico, sia effettuato il ricoprimento della base con soletta di cemento con substrati naturali;
- non siano previsti pozzetti che possono costituire trappole per la fauna;
- siano evitate rampe di pendenza superiore a 30° e sia previsto un rivestimento ruvido, quale pavimentazione in pietra, al fine di facilitare l'entrata e l'uscita degli animali;
- nel caso in cui il tombino preveda anche ordinariamente la circolazione d'acqua, si realizzi la base in modo che una parte del tombino stesso rimanga il più possibile asciutta;
- per quanto riguarda le recinzioni perimetrali, siano disposte in forma d'imbuto in corrispondenza dell'ingresso, interrate di almeno 20 cm e schermate sul lato da cui proviene l'animale con una cortina di arbusti;
- per quanto riguarda la vegetazione in prossimità dell'attraversamento, sia realizzato un impianto arbustivo da entrambi i lati dell'apertura e sia lasciato uno spazio privo di vegetazione in corrispondenza dell'entrata.
- con riferimento all'itinerario ciclabile individuato con l'elaborato B.3.15, si chiede di prevedere in sede di progettazione esecutiva la necessaria segnaletica e le indicazioni dei beni paesaggistici e culturali più prossimi all'itinerario individuato;
- sia verificata, in fase esecutiva, la possibilità di ridurre il rilevato in corrispondenza di "Masseria Quarto Grande";
- siano delimitati con muretti a secco prioritariamente i tratti tra successive rotatorie per le quali sia già prevista la ricostruzione di muretti a secco esistenti per una percentuale superiore al 20%, calcolata su ciascuno dei lati dell'infrastruttura; il ripristino e/o la costruzione in nuova sede dei muretti a secco, siano effettuati secondo le Linee Guida 4.4.4 del PPTR – "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 7595-P del 10.12.2021 della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo del Ministero della Cultura

- *"sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_Componenti geomorfologiche, 6.1.2_Componenti idrologiche; 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Componenti culturali e insediative, 6.3.2_Componenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.*
- *A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

(http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4._Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4.6_Manufatti%20rurali.pdf)

- in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;
- l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25;
- qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;
- in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;
- le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;
- gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
- la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)**

nатуzzi
francesco
21.12.2021
11:21:20
GMT+00:00



**IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Arch. Vincenzo LASORELLA)**



Lasorella Vincenzo
23.12.2021
08:33:19
GMT+00:00



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE,
PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Risp. a Prot. n. 9818 del 15/10/2021

Ref. prot. n. 6100 del 19/10/2021

Class. 34.43.01

Oggetto: ID VIA 501 - Progetto della “Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana”. Trasmissione Relazione tecnica illustrativa e proposta di provvedimento.

Parere ai sensi dell’ art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR

Proponente: Provincia di Taranto

Con riferimento alla nota indicata a margine, con cui è stata trasmessa la relazione illustrativa con proposta di provvedimento relativa al progetto di realizzazione della Strada litoranea interna “Regionale n. 8” e della connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana, si premette quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa “C” di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Nel dettaglio, sono previste:

- una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C 1;
- una sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotonde in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti; in affiancamento alla strada principale è stata prevista la realizzazione di controstrade;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

- una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di roatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente;

- sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di roatorie in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive.

Il 1° Tronco Talsano – Leporano - Pulsano Est ha origine al Km 8+013.96, in prosecuzione alla Tangenziale Sud di Taranto, presenta una sezione stradale iniziale di “Categoria B – Strade extraurbane principali” e larghezza di 22,00 m; dopo tale tronco iniziale la sezione della carreggiata stradale si riduce attraverso un raccordo dalla Cat. B alla categoria C1 – Strade extraurbane; tale sezione stradale ha larghezza di 10,50 m e prevede controstrade.

E’previsto uno svincolo a piani sfalsati al Km. 8+200 per il collegamento a Talsano Corso Vittorio Emanuele (previsto nel tracciato della Tangenziale Sud di Taranto). Sono previste, inoltre, 7 roatorie di svincolo con diametro esterno di 60,00 m.

Il 2° Tronco Pulsano Est - Lizzano Est prevede una sezione stradale di categoria C1 – Strade extraurbane, di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Sono previste roatorie, con diametro esterno di 40,00 m e roatorie con diametro esterno di 25,00 m.

Il 3° Tronco Lizzano Est - Maruggio Est prevede una sezione stradale della carreggiata ridotta a 9,50 m, di categoria C2 – Strade extraurbane, e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ed una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale; il tracciato è in variante rispetto alla viabilità esistente dalla progr. Km. 34+580 alla roatoria Maruggio Est e prevede 6 roatorie di svincolo di cui con diametro esterno di 25,00 m ed una con diametro esterno di 40,00 m.

Dal Km. 37+000 al Km. 39+740 la livelletta di progetto è prevista, per quasi tutta l’estensione, in rilevato con altezza massima di ml. 4,80 per permettere l’inserimento di numerose opere idrauliche.

Il 4° Tronco Maruggio Est – svincolo Avetrana – Nardò prevede ancora la Sezione di categoria C2 – Strade extraurbane, di larghezza 9,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Nel tratto finale, tra la progr. Km 54+420 e il termine dei lavori, il tracciato è in variante rispetto all’attuale sede della SP 141 e segue il tracciato di una strada esistente fino all’incrocio con la SP 359 Avetrana – Nardò. Sono, inoltre, previste 6 roatorie, oltre quella di raccordo con la SP 359.

Il proponente specifica che, in prossimità di San Pietro in Bevagna le opere previste nel tracciato in progetto tra la progr. 45 + 038,72 e la progr. Km 50 + 600,00 sono da realizzare nell’ambito del piano territoriale della Riserva Naturale Regionale del Litorale Tarantino Orientale.

Con riferimento alle opere di mitigazione e a quelle tese ad ottenere un miglior inserimento paesaggistico dell’intervento, il proponente prevede:

- recupero a verde delle aree di cantiere (con previsione della loro restituzione all’uso pregresso laddove possibile) e dei reliquati particellari compresi tra la nuova infrastruttura e la viabilità interferita;

- interventi di inserimento paesaggistico - ambientale della nuova infrastruttura con previsione di filari, quinte arboree, macchie di vegetazione autoctona, ed altri interventi col verde diversificati intorno all’opera stessa. Allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto verranno realizzati nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno - invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile - estivo per le erbacee.

-in funzione dell’interferenza con aree a uliveto, così come individuati nell’elaborato a corredo del progetto “Q.01 Relazione Tecnico agronomica”, potranno prendersi accordi con i proprietari dei fondi interferiti e prevedere l’espianto degli ulivi secolari e di quelli tutelati dalla L. R. 4 giugno 2007, n. 14, per un loro successivo reimpianto in aree da prevedersi. Parte degli stessi tuttavia potranno essere ripiantati nelle aree verdi all’interno delle roatorie o degli svincoli,



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

come da progetto. È infatti questa una scelta operata in quanto l'olivo costituisce l'elemento vegetazionale più diffuso e caratterizzante l'intero paesaggio pugliese. In tal modo le opere civili inserite, saranno congruenti con l'intorno;

- lungo tutta l'infrastruttura, per evitare che la strada costituisca barriera agli spostamenti della fauna, è previsto di rendere permeabili i tratti in rilevato utilizzando gli elementi inseriti per la permeabilità idraulica come sottopassi faunistici. Intorno ai loro imbocchi, da entrambi i lati si inseriranno arbusti di richiamo.”

- “recupero di tutte le aree di cantiere riportandole in primis al loro stato originario (ove possibile) e trasformando le stesse, in macchie naturalistiche, attraverso l'utilizzo di specie autoctone sia di tipo arbustivo che arboreo;

- sistemazione delle aree in prossimità degli svincoli e delle rotatorie di progetto, attraverso una progettazione di un sistema botanico/vegetazionale locale prevalentemente del tipo “tappazzanti” dal portamento basso (max 50 cm) e compatto;

- reperimento della copertura botanico/vegetazionale presso vivai in loco, in modo da utilizzare specie già acclimatate ed il cui attecchimento sarà ancor più garantito; per gli interventi “al margine” della direttrice viaria, si dovrà tener conto delle caratteristiche peculiari del luogo e dei materiali autoctoni, attraverso la realizzazione di muretti di contenimento “a secco”, arredi vegetali, ecc.”

- “in merito alla presenza dei muretti a secco, sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti. Ove sia necessario il loro smantellamento si prevede la loro ricostruzione con il materiale precedentemente recuperato, mentre i nuovi muretti, previsti in progetto, saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere. [...] La lunghezza complessiva dei muretti da smantellare e ricostruire, comprensivo di quelli presenti sui due lati della strada, è pari a circa 7.500 m”.

Descrizione del contesto paesaggistico di riferimento

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica ed alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), il tracciato d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici “Arco Ionico Tarantino” e “Tavoliere Salentino” e le relative figure territoriali “L'anfiteatro e la piana tarantina” e “Le Murge Tarantine”.

L'Arco Ionico Tarantino è caratterizzato dalla particolare conformazione orografica con successione di gradini e terrazzi con cui l'altopiano murgiano degrada verso il mare disegnando una sorta di anfiteatro naturale; presenta una continua successione di superfici pianeggianti, variamente estese e digradanti verso il mare, raccordate da gradini con dislivelli diversi. Nei pressi della città di Taranto, in diretta prossimità del tratto iniziale dell'intervento infrastrutturale, si evidenzia la presenza di piccole zone umide come la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela” e l'area di Salina Grande. Il riconoscimento di valori paesaggistici intrinseci ha determinato l'istituzione di numerose forme di tutela relative alla conservazione della biodiversità, quali la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela”, la ZSC “Mar Piccolo” e recentemente, il “Parco Naturale Regionale Mar Piccolo”, istituito con Legge Regionale 21 settembre 2020, n. 30, Pubblicata sul BURP n. 132 del 21.09.2020. Si tratta di aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono, aree che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi e che presentano anche valore storico-testimoniale.

La grande varietà geomorfologica dell'ambito si riflette in una complessa articolazione di paesaggi rurali, caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico perturbano, con l'entroterra del litorale a Est di Taranto che ha subito la pervasività della dispersione insediativa costiera.

Quanto alle componenti percettive, l'arco ionico tarantino, per la spettacolarità e singolarità della sua conformazione morfologica, rappresenta uno dei grandi orizzonti regionali. In particolare, l'area di intervento è in rapporto con i



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

rilievi aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante, dominando il panorama del Golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino a Pulsano e Leporano. Il PPTR, difatti, individua tra i punti panoramici potenziali il belvedere dei centri storici sulla serra Belvedere (San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Faggiano e San Crispieri).

Il Tavoliere Salentino è caratterizzato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Inoltre, grandi criticità sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto.

L'infrastrutturazione viaria, anche nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna.

Interferenze con le tutele previste dal PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., che gli interventi (riferibili alla Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana e afferenti agli Itinerari Grottaglie-Mare e Ostuni Francavilla-Manduria-Mare)" proposti interferiscono con beni e ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

1. 5_Ambiti_Paesaggistici;
2. 6.1.1_Componenti geomorfologiche;
3. 6.1.2_Componenti idrologiche;
4. 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali;
5. 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
6. 6.3.1_Componenti culturali e insediative;
7. 6.3.2_Componenti dei valori percettivi;
8. Rete_Tratturi_Quadro_di_Assetto approvato

Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: i tracciati di progetto, per circa 300 ml, sono interessati da "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente dal "Canale Ostone", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interferiscono, per circa 1600 ml, con tratti del "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ed in particolare con tratti di "Canali presso Palude Mascia", "Lama presso Masseria del Marchese", "Bocca di Boraco", "Canale S. Nicola"*, "Canale di S.Martino", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono, per circa 180 ml, con "Lame e gravine", ed in particolare con "Canale Loc. Cisaniello", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; nel tratto terminale, in territorio di Avetrana, i tracciati interferiscono con "Grotte", ed in particolare con "Grotta del Sale" e con "Grotta dei Salti", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, in territorio di Manduria, l'intervento lambisce "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** il tracciato di progetto interessa: “Parchi e riserve”, ed in particolare la “Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, l’intervento intercetta piccoli lembi di “Boschi”, in territorio di Manduria, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- **Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):** i tracciati di intervento sono interessati da “Aree di rispetto dei boschi” disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; nel tratto iniziale, il tracciato lambisce un’ “Area Umida”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono con “Prati e pascoli naturali”, nonché con “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi sono prossimi a “Siti di rilevanza naturalistica”, ed in particolare alle ZSC “Mar Piccolo” e “Torre Colimena”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi ricadono in “Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali”, ed in particolare nell’ “Area di rispetto del PNR Mar Piccolo”, nonché nell’ “Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale”*, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- **Beni paesaggistici:** i tracciati di intervento interferiscono con una “Zona di interesse archeologico”, vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- **Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):** i tracciati di intervento interessano “Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative”, ed in particolare l’area di rispetto di “Masseria Pietrapendola”, “Masseria della Marina”*, “Masseria Quarto Grande”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una “Strada a Valenza Paesaggistica”, la “SP 111 TA” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

Precedenti pareri della Soprintendenza ed integrazioni prodotte dal proponente

In virtù del quadro normativo sopra delineato, per quanto attiene alla tutela e per le valutazioni richieste ex D.Lgs 152/2006 art. 27 bis e ss.mm.ii., la ex **Soprintendenza** archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto (le cui competenze, per quanto attiene la provincia di Taranto, sono ora in capo alla Scrivente):

-con la nota del 15.10.2020 (rif. Prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124_P), **non esprimendo parere favorevole**, ha richiesto **integrazioni alla progettazione**.

L’atto di indirizzo manifestato nella nota di questo ufficio del 15.10.2020 riguardava i tratti di nuova realizzazione e in adeguamento di strade esistenti anche al fine di prevenire i rischi di distruzione del paesaggio agrario storicizzato (Componenti dei valori percettivi e Componenti culturali ed insediative) presente oggi anche se solo in forma residuale. I tratti di nuova realizzazione individuano un nuovo limite urbano che



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

produce effetti sul rapporto tra città, fondi prossimi agli abitati e campagna. Pertanto si ritenne imprescindibile, chiedere, attraverso una messa in rilievo degli elementi peculiari del paesaggio agrario storicizzato, come strumento di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa, trainata da fenomeni di edificazione lineare lungo le infrastrutture di nuova costruzione o potenziate. Il tutto per tutelare il sistema agro-ambientale, con la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati e dei pascoli rocciosi e degli elementi di naturalità che compongono, per le aree indicate, elementi irrinunciabili del paesaggio.

L'attività istruttoria della Scrivente aveva ad esempio posto in evidenza come il progetto interagisse con quanto espresso dalle "Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale, come definiti al punto 2 lettera "a" dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 81)" di seguito precisate: Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (definiti al punto 3 dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 82).

- Rispetto a quanto evidenziato nella sopracitata nota prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124, il **proponente** ha trasmesso (rif. Protocollo Provincia di Taranto, N.0026803/2021 del 04/08/2021) le proprie controdeduzioni ai pareri già resi nell'ambito della precedente fase procedimentale e i relativi elaborati oggetto di aggiornamento/integrazione:
 - R.C.01 Relazione di controdeduzioni del RUP;
 - A.02 Elenco prezzi unitari;
 - A.03 Computo metrico estimativo;
 - A.04 Quadro economico di progetto;
 - A.06 Analisi prezzi;
 - M.03.05 Progetto di mitigazione e compensazione ambientale;
 - M.05 Valutazione Incidenza;
 - M.05.05 Individuazione aree di compensazione;
 - Q.1 Relazione tecnica agronomica;
 - T.01 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo –Relazione;
 - V.01 Relazione VISS;
 - Istanza procedura di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle NTA del PPTR.
- Nell'ambito dei lavori della CdS del 12/10/2021, la scrivente **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo – Taranto**, *riscontrato* che nell'area di intervento è presente patrimonio architettonico di pregio (ad. esempio: Masseria Maviglia, Masseria Mirante, Masseria della Marina, Masseria Quarto), desumibile dall'analisi della documentazione prodotta, ed in particolare dalle tavole di inserimento delle opere su ortofoto (rif. M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto), *riscontrata* la fattibilità e coerente finalità del Progetto di Mitigazione e Impatto Ambientale (rif. M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale), *preso atto* dei dati topografici degli elaborati organizzati nella cartella B.03 PAESAGGISTICA, *preso atto* delle interferenze delle opere da progetto nei contesti paesaggistici (Struttura Antropica e Storico – Culturale) con le relative tavole a corredo contenenti la documentazione fotografica dello stato dei luoghi (rif. 165_D_B.03.11, 165_D_B.03.12, 165_D_B.03.13, 165_D_B.03.14), facendo in tale sede riferimento alla progressiva chilometrica presente negli elaborati del proponente (rif. 165_D_B.03.04, 165_D_B.03.07, 165_D_B.03.10),



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

ha espresso il **parere favorevole con prescrizioni**, trasmesso con pec del 13.10.2021, nota prot. n. 5915 del 13.10.2021, acquisita al prot. N. 14896 del 14.10.2021, recante parere favorevole con prescrizioni ed in particolare, rispetto alla tutela delle **componenti paesaggistiche** ha richiesto che:

1. sia applicato il Progetto di mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici,
 - 6.1.1 Componenti geomorfologiche,
 - 6.1.2 Componenti idrologiche;
 - 6.2.1 Componenti botanico-vegetazionali,
 - 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
 - 6.3.1 Componenti culturali e insediative,
 - 6.3.2 Componenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.
 A tal riguardo ha richiesto, inoltre,
 - una **sintesi dettagliata delle opere civili** da realizzare,
 - una **comunicazione periodica** con report (documentazione grafica e fotografica) delle opere di smontaggio e rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti relativi all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico, da effettuare nel corso della fase esecutiva, avendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4. Lo%20scenario%20strategico/4.4 Linee%20guida/4.4.6 Manufatti%20rurali.pdf)
2. in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una **coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione**, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità significativa.

Alla luce di quanto rappresentato in premessa,

visto che vi è la possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a **procedure in deroga** alle norme paesaggistiche, poiché le NTA del PPTR prevedono che: "Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere, di interesse pubblico, siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali;

vista la proposta di provvedimento con prescrizioni, trasmessa dalla REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, acquisita al prot. n. 6100 del 19/10/2021, che prevede di: *rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza (ai fini del quale la presente nota costituisce relazione illustrativa e proposta di parere) per il progetto della "Strada litoranea interna - Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana - IDVIA 501", in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 63, 66, 72, 80, 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1 delle stesse;*

riscontrato quanto rilevato dalla REGIONE PUGLIA - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, ovvero che:



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

- non esistono alternative progettuali che possano condurre all'ammissibilità dell'opera secondo il sistema delle tutele di cui ai Capi II, III e IV del Titolo VI - Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti, delle NTA del PPTR in relazione alle interferenze con "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente con "Canale Ostone", nonché con le "Aree di rispetto dei boschi" e la "Zona di interesse archeologico", vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003 e che, quanto alle interferenze con i "Prati e pascoli naturali" a Sud di Maruggio, l'analisi localizzativa non consente di individuare alternative tecnicamente ammissibili che non comportino la rimozione della vegetazione naturale, considerando anche quanto già verificato sull'analogo progetto conclusosi con la non compatibilità ambientale dell'opera nel 2014.
- si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla generale compatibilità dell'intervento con la struttura e le componenti Antropiche e Storico - culturali,

riscontro e ribadito che, in sintesi, il progetto interferisce con:

- Beni paesaggistici: i tracciati di intervento interferiscono con una "Zona di interesse archeologico", vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04): i tracciati di intervento interessano "Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative", ed in particolare l'area di rispetto di "Masseria Pietrapendola", "Masseria della Marina" (interferenza nel tratto interessato da manutenzione), "Masseria Quarto Grande", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una "Strada a Valenza Paesaggistica", la "SP 111 TA" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR,

e che l'infrastrutturazione viaria, nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento urbano e campagna,

e che pertanto la Scrivente ha espresso i pareri con prescrizioni in data 15/10/2020 e 13/10/2021,

questa Soprintendenza esprime parere favorevole, ribadendo le prescrizioni già espresse.

Il Soprintendente
Dott.ssa Barbara Davide*

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Simonetta Previtero

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 - 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE -

Alla Regione Puglia
Dip. Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Tutela e Valorizzazione del
Paesaggio
sezione.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Taranto

Direzione tecnica
Arch. R. Marinotti
Via Anfiteatro, 4
TARANTO

protocollo.generale@provincia.taranto.gov.it

Risposta Prot. n. del

Rif. prot. n. 0011380-A del 16/06/2020

Oggetto: TARANTO-LEPORANO-LIZZANO-TORRICELLA-MARUGGIO-MANDURIA-AVETRANA

ID VIA 501-Art.27 bis del D.l.vo 152/2006 e s.m.i.- Provvedimento autorizzatorio
unico regionale per il progetto realizzazione della "Strada litoranea interna-
Regionale n.8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana"

Proponente: PROVINCIA di TARANTO

Comunicazione ai sensi dell'art.27 bis comma 3 del D.l.vo 152/06 e ss.mm.ii.-

Integrazioni per adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

In riscontro alla nota che si evidenzia a margine, acquisita al protocollo in data 16.06.2020 (prot. n.11380), questa Soprintendenza dopo aver effettuato una disamina della documentazione e degli elaborati scritto grafici del progetto in esame, ritiene di dover far presente che l'intero impianto di progetto necessita di una serie di approfondimenti e valutazioni puntuali maturabili secondo un preciso crono programma di fasi di progetto.

A tale scopo si chiede di conoscere e ricevere la progettazione per le seguenti specifiche richieste:

- progetto generale di mitigazione;
- opere di mitigazione e compensazione;
- livellette della strada;
- volumi delle discariche e loro soluzioni finali (volumi di scarico e interno)
- progetto dei muri a secco;
- progetto impianto di illuminazione;
- individuazione delle opere nelle varie aree di cantiere;
- formazione di cortine vegetazionali nelle aree con maggiore criticità e maggiore rilevanza paesaggistica di cortine vegetazionali;
- formazione dei ponti con realizzazione di diversi materiali del cls armato;
- progetto delle formazioni della scarpata;
- relazione agronomica e planimetria contenente il censimento delle piante di ulivo, con individuazione degli alberi da abbattere e/o svellire;
- indicazioni di discariche (per conferimento materiali).

Per le ragioni illustrate questa Soprintendenza **non ritiene al momento di esprimere parere favorevole** al progetto in argomento.

La Scrivente ritenendo di aver portato il proprio contributo, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo DI FONZO
/mb

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Funzionario archeologo
Dott. Roberto Rotondo



MIC|MIC_SN-SUB|13/10/2021|0005915-P



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
- TARANTO -

Lettera inviata solo tramite e-mail.
Sostituisce l'originale ai sensi dell'art.43, comma 6,
DPR 445/2000 e dell'art. 47 commi 1 e 2, D. Lgs. 82/2005

Alla

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.

PROVINCIA DI TARANTO
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

SEGRETARIATO REGIONALE MIC DELLA
PUGLIA
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Risp. a Prot. n. 13876 del 27/09/2021

Rif. prot. n. 5594 del 30/09/2021

Class. 34.43.01

Oggetto: ID VIA 501 – PROVINCIA di TARANTO_ ID VIA 501 rif. Prot. n. 13876 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. PAUR per il progetto di realizzazione della Strada litoranea interna Regionale n. 8 e della connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Proponente: Provincia di Taranto

Con riferimento alla nota della Regione Puglia - QUALITA' URBANA-SERVIZIO AUTORIZZAZIONI -N° 13876 del 27/09/2021, assunta agli atti da questo Ufficio con prot. n° 5594 del 30/09/2021, n relazione al procedimento finalizzato al rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto della "Strada litoranea interna – Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana" – ID VIA 501, si rappresenta quanto segue.

Descrizione del progetto

Il progetto consiste nella realizzazione di una direttrice viaria principale nel tratto da Talsano ad Avetrana, attraversando i territori dei Comuni di Taranto, Leporano, Faggiano, Pulsano, Isola Amministrativa "C" di Taranto, Lizzano, Torricella, Maruggio, Manduria e Avetrana, con raccordo finale sulla S.P. n. 359 Avetrana-Nardò.

Nel dettaglio, sono previste:

- una sezione stradale di tipo B1 in prosecuzione della Tangenziale Sud di Taranto fino allo svincolo di Talsano – San Donato, con adeguato tratto di raccordo alla viabilità di tipo C 1;
- una sezione stradale di tipo C1 da Talsano a Pulsano Est con la previsione di rotatorie in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistenti; in affiancamento alla strada principale è stata prevista la realizzazione di controstrade;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132
C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it
PEO: sn-sub@beniculturali.it

- una sezione stradale di tipo C1 nel tratto da Pulsano Est a Monacizzo di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale, con la previsione di rotonde in corrispondenza degli incroci con la viabilità esistente;

- sezione stradale di tipo C2 di larghezza complessiva pari a 9,50 m, delimitate da muri a secco in affiancamento alla sede stradale principale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale con la previsione di rotonde in corrispondenza agli incroci con la viabilità esistenti, nel tratto da Monacizzo a fine progressive.

Il 1° Tronco Talsano – Leporano - Pulsano Est ha origine al Km 8+013.96, in prosecuzione alla Tangenziale Sud di Taranto, presenta una sezione stradale iniziale di “Categoria B – Strade extraurbane principali” e larghezza di 22,00 m; dopo tale tronco iniziale la sezione della carreggiata stradale si riduce attraverso un raccordo dalla Cat. B alla categoria C1 – Strade extraurbane; tale sezione stradale ha larghezza di 10,50 m e prevede controstrade.

E’previsto uno svincolo a piani sfalsati al Km. 8+200 per il collegamento a Talsano Corso Vittorio Emanuele (previsto nel tracciato della Tangenziale Sud di Taranto). Sono previste, inoltre, 7 rotonde di svincolo con diametro esterno di 60,00 m.

Il 2° Tronco Pulsano Est - Lizzano Est prevede una sezione stradale di categoria C1 – Strade extraurbane, di larghezza complessiva pari a 10,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Sono previste rotonde, con diametro esterno di 40,00 m e rotonde con diametro esterno di 25,00 m.

Il 3° Tronco Lizzano Est - Maruggio Est prevede una sezione stradale della carreggiata ridotta a 9,50 m, di categoria C2 – Strade extraurbane, e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ed una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale; il tracciato è in variante rispetto alla viabilità esistente dalla progr. Km. 34+580 alla rotonda Maruggio Est e prevede 6 rotonde di svincolo di cui con diametro esterno di 25,00 m ed una con diametro esterno di 40,00 m.

Dal Km. 37+000 al Km. 39+740 la livelletta di progetto è prevista, per quasi tutta l’estensione, in rilevato con altezza massima di ml. 4,80 per permettere l’inserimento di numerose opere idrauliche.

Il 4° Tronco Maruggio Est – svincolo Avetrana – Nardò prevede ancora la Sezione di categoria C2 – Strade extraurbane, di larghezza 9,50 m e muri a secco in affiancamento alla sede stradale ad una distanza di 1,50 m dal cordolo laterale. Nel tratto finale, tra la progr. Km 54+420 e il termine dei lavori, il tracciato è in variante rispetto all’attuale sede della SP 141 e segue il tracciato di una strada esistente fino all’incrocio con la SP 359 Avetrana – Nardò. Sono, inoltre, previste 6 rotonde, oltre quella di raccordo con la SP 359.

Il proponente specifica che, in prossimità di San Pietro in Bevagna le opere previste nel tracciato in progetto tra la progr. 45 + 038,72 e la progr. Km 50 + 600,00 sono da realizzare nell’ambito del piano territoriale della Riserva Naturale Regionale del Litorale Tarantino Orientale.

Con riferimento alle opere di mitigazione e a quelle tese ad ottenere un miglior inserimento paesaggistico dell’intervento, il proponente prevede:

- *“recupero a verde delle aree di cantiere (con previsione della loro restituzione all’uso pregresso laddove possibile) e dei reliquati particellari compresi tra la nuova infrastruttura e la viabilità interferita;*

- *interventi di inserimento paesaggistico - ambientale della nuova infrastruttura con previsione di filari, quinte arboree, macchie di vegetazione autoctona, ed altri interventi col verde diversificati intorno all’opera stessa. Allo scopo di garantire le maggiori probabilità di attecchimento, tutte le attività di piantagione, semina e trapianto verranno realizzati nei tempi e nei modi più coerenti con i caratteri autoecologici delle specie vegetali, con particolare riferimento ai periodi autunno - invernali per quelle arboree/arbustive e ai periodi primaverile - estivo per le erbacee.*

- *in funzione dell’interferenza con aree a uliveto, così come individuati nell’elaborato a corredo del progetto “Q.01 Relazione Tecnico agronomica”, potranno prendersi accordi con i proprietari dei fondi interferiti e prevedere l’espianto degli ulivi secolari e di quelli tutelati dalla L. R. 4 giugno 2007, n. 14, per un loro successivo reimpianto in aree da prevedersi. Parte degli stessi tuttavia potranno essere ripiantati nelle aree verdi all’interno delle rotonde o degli svincoli, come da progetto. È infatti questa una scelta operata in quanto l’olivo costituisce l’elemento*



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

vegetazionale più diffuso e caratterizzante l'intero paesaggio pugliese. In tal modo le opere civili inserite, saranno congruenti con l'intorno;

- lungo tutta l'infrastruttura, per evitare che la strada costituisca barriera agli spostamenti della fauna, è previsto di rendere permeabili i tratti in rilevato utilizzando gli elementi inseriti per la permeabilità idraulica come sottopassi faunistici. Intorno ai loro imbocchi, da entrambi i lati si inseriranno arbusti di richiamo.”

- “recupero di tutte le aree di cantiere riportandole in primis al loro stato originario (ove possibile) e trasformando le stesse, in macchie naturalistiche, attraverso l'utilizzo di specie autoctone sia di tipo arbustivo che arboreo;

- sistemazione delle aree in prossimità degli svincoli e delle rotatorie di progetto, attraverso una progettazione di un sistema botanico/vegetazionale locale prevalentemente del tipo “tappezzanti” dal portamento basso (max 50 cm) e compatto;

- reperimento della copertura botanico/vegetazionale presso vivai in loco, in modo da utilizzare specie già acclimatate ed il cui attecchimento sarà ancor più garantito; per gli interventi “al margine” della direttrice viaria, si dovrà tener conto delle caratteristiche peculiari del luogo e dei materiali autoctoni, attraverso la realizzazione di muretti di contenimento “a secco”, arredi vegetali, ecc.”

- “in merito alla presenza dei muretti a secco, sarà privilegiato ovunque possibile il mantenimento e ripristino di quelli esistenti. Ove sia necessario il loro smantellamento si prevede la loro ricostruzione con il materiale precedentemente recuperato, mentre i nuovi muretti, previsti in progetto, saranno eseguiti con materiali, tecniche e caratteri salienti analoghi a quelli dei muretti esistenti, eventualmente recuperando il materiale rinveniente da muri che non sarà possibile mantenere. [...] La lunghezza complessiva dei muretti da smantellare e ricostruire, comprensivo di quelli presenti sui due lati della strada, è pari a circa 7.500 m”.

Descrizione del contesto paesaggistico di riferimento

Per quanto attiene alla tutela paesaggistica ed alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), il tracciato d'intervento interessa gli ambiti paesaggistici “Arco Ionico Tarantino” e “Tavoliere Salentino” e le relative figure territoriali “L'anfiteatro e la piana tarantina” e “Le Murge Tarantine”.

L'Arco Ionico Tarantino è caratterizzato dalla particolare conformazione orografica con successione di gradini e terrazzi con cui l'altopiano murgiano degrada verso il mare disegnando una sorta di anfiteatro naturale; presenta una continua successione di superfici pianeggianti, variamente estese e digradanti verso il mare, raccordate da gradini con dislivelli diversi. Nei pressi della città di Taranto, in diretta prossimità del tratto iniziale dell'intervento infrastrutturale, si evidenzia la presenza di piccole zone umide come la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela” e l'area di Salina Grande. Il riconoscimento di valori paesaggistici intrinseci ha determinato l'istituzione di numerose forme di tutela relative alla conservazione della biodiversità, quali la Riserva Naturale Orientata Regionale “Palude La Vela”, la ZSC “Mar Piccolo” e recentemente, il “Parco Naturale Regionale Mar Piccolo”, istituito con Legge Regionale 21 settembre 2020, n. 30, Pubblicata sul BURP n. 132 del 21.09.2020. Si tratta di aree ad alto valore naturalistico, talvolta proprio in ragione dello stato di abbandono, aree che rappresentano un grande potenziale in vista dello sviluppo di strategie progettuali tese a migliorare la qualità urbana, ambientale e paesaggistica dei luoghi e che presentano anche valore storico-testimoniale.

La grande varietà geomorfologica dell'ambito si riflette in una complessa articolazione di paesaggi rurali, caratterizzato da un sistema di masserie a maglie molto larghe, immerso all'interno di una matrice agricola a vigneto, associato localmente al seminativo e intervallato unicamente dai centri urbani e dal relativo mosaico perturbano, con l'entroterra del litorale a Est di Taranto che ha subito la pervasività della dispersione insediativa costiera.

Quanto alle componenti percettive, l'arco ionico tarantino, per la spettacolarità e singolarità della sua conformazione morfologica, rappresenta uno dei grandi orizzonti regionali. In particolare, l'area di intervento è in rapporto con i rilievi aventi pareti con pendenze molto accentuate che si staccano nettamente dal paesaggio circostante, dominando il panorama del Golfo di Taranto, la vallata che si estende tra Grottaglie e San Giorgio Ionico e l'estesa pianura fino



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

a Pulsano e Leporano. Il PPTR, difatti, individua tra i punti panoramici potenziali il belvedere dei centri storici sulla serra Belvedere (San Giorgio Ionico, Roccaforzata, Faggiano e San Crispieri).

Il *Tavoliere Salentino* è caratterizzato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Inoltre, grandi criticità sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto. L'infrastrutturazione viaria, anche nei tracciati proposti, incide su aspetti insediativi, crescita delle periferie, intensificazione del carico insediativo, e contribuisce alla progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna.

Interferenze con le tutele previste dal PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., che gli interventi (riferibili alla Regionale n. 8 e connessa viabilità minore da Talsano ad Avetrana e afferenti agli Itinerari Grottaglie-Mare e Ostuni Francavilla-Manduria-Mare) proposti interferiscono con beni e ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

1. 5_Ambiti Paesaggistici;
2. 6.1.1_Componenti geomorfologiche;
3. 6.1.2_Componenti idrologiche;
4. 6.2.1_Componenti botanico-vegetazionali;
5. 6.2.2_Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
6. 6.3.1_Componenti culturali e insediative;
7. 6.3.2_Componenti dei valori percettivi;
8. Rete_Tratturi_Quadro_di_Assetto approvato

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di progetto, per circa 300 ml, sono interessati da "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", e precisamente dal "Canale Ostone", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento interferiscono, per circa 1600 ml, con tratti del "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R", ed in particolare con tratti di "Canali presso Palude Mascia", "Lama presso Masseria del Marchese", "Bocca di Boraco", "Canale S. Nicola"*, "Canale di S. Martino", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono, per circa 180 ml, con "Lame e gravine", ed in particolare con "Canale Loc. Cisaniello", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; nel tratto terminale, in territorio di Avetrana, i tracciati interferiscono con "Grotte", ed in particolare con "Grotta del Sale" e con "Grotta dei Salti", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, in territorio di Manduria, l'intervento lambisce "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: il tracciato di progetto interessa: “Parchi e riserve”, ed in particolare la “Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 71 delle NTA del PPTR; inoltre, l’intervento intercetta piccoli lembi di “Boschi”, in territorio di Manduria, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento sono interessati da “Aree di rispetto dei boschi” disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; nel tratto iniziale, il tracciato lambisce un’ “Area Umida”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 65 delle NTA del PPTR; inoltre, i tracciati interferiscono con “Prati e pascoli naturali”, nonché con “Formazioni arbustive in evoluzione naturale”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; gli interventi sono prossimi a “Siti di rilevanza naturalistica”, ed in particolare alle ZSC “Mar Piccolo” e “Torre Colimena”, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi ricadono in “Aree di rispetto dei Parchi e delle riserve regionali”, ed in particolare nell’ “Area di rispetto del PNR Mar Piccolo”, nonché nell’ “Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata - Riserva del Litorale Tarantino Orientale”*, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse, laddove prevedono la trasformazione/rimozione di vegetazione naturale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: i tracciati di intervento interferiscono con una “Zona di interesse archeologico”, vincolo indiretto di cui al Decreto 05.02.2003, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle prescrizioni di cui all’art. 80 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04)*: i tracciati di intervento interessano “Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative”, ed in particolare l’area di rispetto di “Masseria Pietrapendola”, “Masseria della Marina”*, “Masseria Quarto Grande”, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; inoltre, il tracciato intercetta una “Strada a Valenza Paesaggistica”, la “SP 111 TA” disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

Analisi della situazione vincolistica in rapporto a beni architettonici e archeologici

I tracciati di progetto non interferiscono direttamente con vincoli inerenti beni architettonici decretati ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D. Lgs. 42/2004 o interessati da procedimenti di vincolo in itinere, tuttavia intercettano il vincolo indiretto relativo alla villa romana attestata in località Palma (comune di Torricella), decretato con D.D.R. del 05.02.2003, limitatamente all’area a vincolo indiretto; si evidenzia, inoltre, che l’area a vincolo indiretto, unitamente a quella a vincolo diretto, sono state recepite - come sopra evidenziato - tra le componenti della Struttura antropica e storico-culturale del PPTR vigente come *Bene Paesaggistico - Zona di interesse archeologico*.

I contesti territoriali attraversati dalla strada in progetto, sono caratterizzati da un patrimonio archeologico denso, diffuso e documentato, come si evince dalla *Relazione delle indagini archeologiche* (elaborato B.4.7) e dalla *Carta archeologica* allegata (elaborati B.4.1-B.4.6), elaborate sulla base della valutazione del rischio archeologico redatta nel 2008 e aggiornata nel 2017. I tracciati di progetto interferiscono direttamente, non solo con il vincolo archeologico sopra citato, ma anche con numerose aree di dispersione di frammenti ceramici e altre evidenze, per le



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

quali sono state previste come forma di mitigazione degli impatti indagini archeologiche mirate, articolate in saggi di scavo e indagini georadar.

Analisi degli impatti sul paesaggio

In virtù del quadro normativo sopra delineato, per quanto attiene alla tutela e per le valutazioni richieste ex D. L.vo 152/2006 art. 27 bis e ss.mm.ii., la ex Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto – le cui competenze, per quanto attiene la provincia di Taranto, sono ora in capo alla Scrivente - con la nota del 15.10.2020 (rif. Prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124_P), non esprimendo parere favorevole, chiedeva integrazioni alla progettazione. L'atto di indirizzo manifestato nella nota di questo ufficio del 15.10.2020 riguardava i tratti di nuova realizzazione e in adeguamento di strade esistenti anche al fine di prevenire i rischi di distruzione del paesaggio agrario storicizzato (Componenti dei valori percettivi e Componenti culturali ed insediative) presente oggi anche se solo in forma residuale. I tratti di nuova realizzazione individuano un nuovo limite urbano che produce effetti sul rapporto tra città, fondi prossimi agli abitati e campagna. Pertanto si ritenne imprescindibile, chiedere, attraverso una messa in rilievo degli elementi peculiari del paesaggio agrario storicizzato, come strumento di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa, trainata da fenomeni di edificazione lineare lungo le infrastrutture di nuova costruzione o potenziate. Il tutto per tutelare il sistema agro-ambientale, con la salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati e dei pascoli rocciosi e degli elementi di naturalità che compongono, per le aree indicate, elementi irrinunciabili del paesaggio.

L'attività istruttoria della Scrivente aveva ad esempio posto in evidenza come il progetto interagisse con quanto espresso dalle "Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale, come definiti al punto 2 lettera "a" dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 81)" di seguito precisate: Area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico-culturali (definiti al punto 3 dell'art. 76 delle N.T.A.; le relative misure di salvaguardia ed utilizzazione sono definite all'art. 82).

Rispetto a quanto evidenziato nella sopracitata nota prot. MIBACT_SABAP_LE_0019124, il proponente ha trasmesso (rif. Protocollo Provincia di Taranto, N.0026803/2021 del 04/08/2021) le proprie controdeduzioni ai pareri già resi nell'ambito della precedente fase procedimentale e i relativi elaborati oggetto di aggiornamento/integrazione:

- R.C.01 Relazione di controdeduzioni del RUP;
- A.02 Elenco prezzi unitari;
- A.03 Computo metrico estimativo;
- A.04 Quadro economico di progetto;
- A.06 Analisi prezzi;
- M.03.05 Progetto di mitigazione e compensazione ambientale;
- M.05 Valutazione Incidenza;
- M.05.05 Individuazione aree di compensazione;
- Q.1 Relazione tecnica agronomica;
- T.01 Piano di utilizzo terre e rocce da scavo –Relazione;
- V.01 Relazione VISS;
- Istanza procedura di deroga ai sensi dell'articolo 95 delle NTA del PPTR.

Analizzata tale documentazione, valutate le tavole di inserimento delle opere su ortofoto (rif. M.03.05_all_1 - Tavole di dettaglio su ortofoto), verificata la fattibilità e coerente finalità del Progetto di Mitigazione e Impatto Ambientale (rif. M.03.05_Progetto di mitigazione e compensazione ambientale), assodati i dati topografici degli elaborati organizzati nella cartella B.03 PAESAGGISTICA, preso atto delle interferenze delle opere da progetto nei contesti paesaggistici (Struttura Antropica e Storico – Culturale) con le relative tavole a corredo contenenti la documentazione fotografica dello stato dei luoghi (rif. 165_D_B.03.11, 165_D_B.03.12, 165_D_B.03.13, 165_D_B.03.14), facendo in tale sede riferimento alla progressiva chilometrica presente negli elaborati del proponente (rif. 165_D_B.03.04, 165_D_B.03.07, 165_D_B.03.10), si palesa la presenza di patrimonio architettonico di pregio (ad. esempio: Masseria Maviglia, Masseria Mirante, Masseria della Marina, Masseria Quarto



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Grande), nella fascia di un chilometro, comunque ove si attestano visuali paesaggistiche e dei relativi punti di vista panoramici nel e sul paesaggio agrario storicizzato.

Di seguito e rispetto alla progressiva chilometrica prodotta dal Proponente, in elenco i punti di interferenza evidenziati, :

1. Km. 8- km. 9;
2. Km. 14- km. 16;
3. Km. 17- km. 18;
4. Km. 24- km. 25;
5. Km. 25- km. 26;
6. Km. 26- km. 27;
7. Km. 31- km. 33;
8. Km. 36- km. 37;
9. Km. 38- km. 40;
10. Km. 40- km. 41;
11. Km. 42;
12. Km. 46;
13. Km. 53;

A tal riguardo, condividendo le linee guida e la *ratio* presente nel Progetto di Mitigazione presentato (rif. M.03.05), la Scrivente evidenzia come le componenti percettive nelle fasce di territorio in esame, in assenza di riferimenti morfologici di rilievo, le relazioni visuali siano date da elementi antropici quali muri a secco, pagliare o edilizia dei beni rurali, campanili, cupole e torri che spiccano al di sopra degli olivi o ai confini di leggere depressioni. Il paesaggio percepito dalla rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici come i muri a secco lungo le viabilità o i filari di alberi intorno alle masserie.

Analisi degli impatti sul patrimonio archeologico

In base al quadro delle numerosissime evidenze archeologiche rinvenute in superficie censiti negli studi specifici (*Relazione delle indagini archeologiche*, elaborato B.4.7; *Carta archeologica*, elaborati B.4.1-B.4.6), elaborati sulla base della valutazione del rischio archeologico redatta nel 2008 e aggiornata nel 2017, gli impatti sul patrimonio archeologico risultano nel complesso significativi in quanto le opere in progetto interferiscono direttamente non solo con il vincolo indiretto relativo alla villa romana di località Palma (D.D.R del 05.02.2003), ma con molti siti documentati da aree di frammenti fittili, anche di notevole estensione e con significative concentrazioni di materiali che possono far ipotizzare la presenza di depositi archeologici nel sottosuolo;

Gli impatti su stratigrafie o strutture eventualmente ancora conservate in subsidenza possono essere definiti nella loro effettiva portata in rapporto con le opere di progetto solo mediante l'esecuzione dei saggi di scavo e di pulizia del banco roccioso previsti, articolati come indicato nei suddetti elaborati (elaborati B.4.1-B.4.6, B.4.7), nonché mediante la realizzazione delle indagini geofisiche previste per l'UT. 5.

Per quanto attiene l'interferenza con l'area vincolata in località Palma (elaborato B.4.3, sito n. 15) e all'area di frammenti fittili individuata in superficie, più estesa di quella vincolata, (UT 1009) si prende atto che l'intervento previsto prevede l'allargamento della strada esistente "a raso" e alla stessa quota del piano di campagna attuale, senza significativi movimenti di terreno per realizzare fondazioni o rilevati. Si ritiene che i saggi di scavo previsti sui entrambi i lati della strada esistente da ampliare, articolati come indicato nel sopraccitato elaborato B.4.3, garantiscano una campionatura adeguata a evitare danneggiamenti di depositi archeologici eventualmente conservati nel sottosuolo nel settore interessato dai lavori.

Nel condividere, in linea generale, le modalità indicate per le suddette indagini archeologiche, ritenute adatte a mitigare gli impatti nelle aree considerate a maggiore rischio, si specifica che tutti gli interventi dovranno essere concordati nelle fasi attuative con la Scrivente e condotti con la direzione scientifica della Scrivente, che nel caso di rinvenimenti potrà dettare ulteriori prescrizioni in corso d'opera ai fini della tutela archeologica.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIUN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

Parere di competenza

In ragione della presente istruttoria, **questa Soprintendenza**, per quanto di propria competenza, esaminati gli elaborati progettuali e verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, esprime **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto, ferma restando l'attivazione della procedura di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 dell'NTA del PPTR per i tratti non delocalizzabili che interferiscono con le tutele previste dal PPTR, nel rispetto delle seguenti condizioni, di seguito elencate dal nn.1 al n. 8:

1. sia applicato il Progetto di Mitigazione presentato nei contesti sottoposti a tutela ex PPTR (rif. Tavole PPTR: 5_Ambiti Paesaggistici, 6.1.1_Compenti geomorfologiche, 6.1.2_Compenti idrologiche; 6.2.1_Compenti botanico-vegetazionali, 6.2.2_Compenti delle aree protette e dei siti naturalistici; 6.3.1_Compenti culturali e insediative, 6.3.2_Compenti dei valori percettivi, Rete Tratturi Quadro di Assetto approvato) per una fascia di incidenza e percezione visiva pari a km. 1.
A tal riguardo si chiede, nelle more del procedimento in atto, una sintesi dettagliata delle opere civili che si andranno a realizzare e, in fase esecutiva del progetto, una comunicazione periodica con report e documentazione grafica e fotografica delle opere di smontaggio, rimontaggio dei muri a secco, del ripristino dei contesti afferenti all'edilizia rurale, della creazione di eventuali nuovi accessi alle masserie e comunque di quanto andrà a mutare, anche se con migliorie, l'attuale assetto paesaggistico tenendo come riferimento le "Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali" del PPTR (http://paesaggio.regione.puglia.it/PPTR_2013_07/4_Lo%20scenario%20strategico/4.4_Linee%20guida/4.4_6_Manufatti%20rurali.pdf)
2. in relazione al tratto di strada passante tra le masserie Pietrapendola e Monticchio, sia fornita la sezione stradale che analizza la percezione visiva reciproca tra la strada e gli edifici rurali; in conseguenza delle risultanze sia avviata con questa Soprintendenza una coprogettazione degli specifici interventi di mitigazione, da realizzare nel tratto di strada interessata da intervisibilità;
3. l'esecuzione delle indagini archeologiche, da svolgere secondo le modalità indicate nell'elaborato B.4.7, sarà affidata ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi dell'art. 25 co. 2 del D. Lgs 50/2016 e del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017) e per la manodopera, da ditta in possesso di qualificazione OS 25.
4. qualora durante i lavori si evidenziassero strutture o stratigrafie di interesse archeologico, ai sensi degli artt. 28, 88, 90 e 175 del D. Lgs. 42/2004 i lavori dovranno essere sospesi informando prontamente questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere adeguati approfondimenti di indagine, inclusi scavi in estensione, per stabilire natura ed entità del deposito archeologico; all'esito di tali approfondimenti la Scrivente potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere modifiche al progetto originario per garantire la messa in sicurezza e la conservazione di quanto rinvenuto ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
5. in caso di rinvenimenti, sarà inoltre necessario effettuare il rilievo georeferenziato delle strutture e delle stratigrafie evidenziate ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico;
6. le analisi geofisiche previste dovranno essere effettuate da un geo-archeologo di comprovata esperienza o, in subordine, gli esiti delle stesse dovranno essere letti congiuntamente da un geologo e da un archeologo; nel caso si evidenziassero anomalie significative riconducibili a stratigrafie o strutture di interesse archeologico dovranno essere effettuati ulteriori saggi con funzione di campionatura dell'area da definire d'intesa con la Scrivente;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLJUN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it

7. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, che opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente, avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
8. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate;

Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza devono considerarsi a carico della committenza.

Si fa presente, infine, che per gli interventi che interferiscono con l'area vincolata relativa alla villa romana in località Palma nel Comune di Torricella (D.D.R del 05.02.2003), a valle del procedimento in oggetto dovrà essere richiesta a questo Ufficio l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 (Autorizzazione ad interventi sui beni culturali).

Il Soprintendente
Dott.ssa BARBARA DAVIDDE*



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Simonetta Previtero

Il funzionario archeologo
dott.ssa Annalisa Biffino

Il funzionario archeologo
dott.ssa Laura Masiello

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132

C.F. 90267250737 - Codice Univoco iPA: TYLIJN

Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982

PEC: mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

PEO: sn-sub@beniculturali.it